ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia pe. trimestre L. 8.—, Estero fr. 12,—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimeste fr. 7,—; Estero fr. 11,—; semestre ed anno in proporzione. - Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

... d com... pazioni ... po del ... L. 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 5 Dicembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485. — Nuova Serie - N. 10

Il Consiglio dei ministri prende in esame la situazione interna

La questione adriatica si avvia a una soluzione

Il Consiglio dei ministri e i lavori dei gruppi

ROMA, 4, sera

Al Consiglio dei Ministri, che s'è iniziato oggi alle 10.30, mancava soltanto il Ministro degli esteri on. Scialoja che, come è noto, si trova a Parigi. Il Consiglio si è quasi esclusivamente occupato della situazione interna. I membri del Gabinetto hanno ascoltato dal presidente del Consiglio le notizie ufficiali degli avvenimenti dolorosi di questi ultimi giorni e sono stati esaminati i provvedment presi e quelli da prendersi eventualmente per fronteggiare la situazione.

Gl'incidenti di piazza

I ministri hanno anche esaminato gli avvenimenti in rapporto alla situazione parlamentare. Le ultime sedute della Camera hanno dimostrato che i vecchi deputati socialisti più quotati sono esautorati dai compagni nuovi più rumorosi e talvolta addirittura maldestri.

Gli stessi elementi estremi, del resto, non hanno più il predominio sulle masse che sfuggono loro. Si è visto che negli avvenimenti dolorosi dei giorni scorsi la parte più estremista, anonima ed irresponsabile, aveva il predominio malgrado il monito dei compagni più rappresentativi, queste le cause principali dei maggiori avvenimenti che hanno dovuto deplorarsi.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato questa situazione ed ha studiato tutte le possibilità delle contingenze che possono presentarsi ed ha dato mandato assoluto al presidente del Consiglio di seguire la via che egli riterrà più consona ai gravi momenti che si attraversano.

Si è risoluto che il governo debba assolutamente provvedere perchè sia dovunque salvaguardata la libertà del lavoro.

L'on. Nitti ha dato poi notizia della situazione internazionale in base agli ultimi dispacci pervenuti da Parigi trasmessi dal ministro Scialoja. Si afferma che la questione adriatica si avvia ad una soluzione soddisfacente che non può tardare molto.

S'è diffusa stamane a Montecitorio la voce di una breve proroga dei lavori parlamentari e ciò per il fatto che sarebbe mancata ogni materia di discussione da assegnare all'ordine del giorno per la seduta di domani. Ma i socialisti, in considerazione anche degli avvenimenti che si svolgono in alcune provincie, hanno dichiarato che una proroga avrebbe potuto suscitare delle interpretazioni esagerate. Pertanto in seguito a vive premure l'on. Alessio ha terminata la sua relazione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, e la relazione è stata esaminata dalla commissione all'uopo istituita.

I nuovi gruppi

Ad eccezione dei socialisti e dei popolari, i cui gruppi sono già costituiti ed hanno stabilito le proprie direttive, si ha tuttora molta incertezza nelle varie frazioni parlamentari costituzionali. Le riunioni si succedono, i colloqui si intensificano, ma l'orientamento dei vari settori non è ancora preciso e mancano pertanto gli indirizzi delle tendenze più o meno prevalenti.

Da alcuni era stata discussa l'eventualità di una larga concentrazione costituzionale, non escluso il gruppo popolare; ma questa tendenza raccolse scarse adesioni per l'impossibilità di raggiungere un accordo fra elementi poco affini o addirittura eterogenei. Ed ecco che i settori di sinistra, a iniziativa degli on. Coco Ortu, Ciuffelli, Raineri, Torre ed altri, è sorta l'idea di una concentrazione di sinistra nell'intento di svolgere una azione parlamentare nella quale possano acconsentire i radicali ed i riformisti, formando così un notevole raggruppamento di forze democratiche.

E' prematuro oggi dire quali saranno le varie frazioni della Camera. Ma se il lavorio di questi giorni dovesse condurre a risultati concreti oltre ai socialisti e popolari che insieme superano 257 deputati, la concentrazione di sinistra, comprende riformisti e radicali, potrebbe riunire circa 150 deputati; ci sarebbero poi i combattenti che sono circa 47 e di vari elementi che costituiscono il vecchio gruppo di destra che fu la base del fascio.

I radicali e i socialisti

Stamane alle 10 a Montecitorio s'è riunito il gruppo radicale, presenti oltre 30 deputati. Presiedeva l'on. Fera. E' stata decisa la definitiva costituzione del gruppo radicale e si è dato incarico ad una commissione, composta dagli on. Fera, Pietravalle, Rupill e Giuffrida, di tracciare la linea dell'azione parlamentare del gruppo e secondo il regolamento interno di disciplina. La commissione, alla quale sono stati aggregati come segretari provvisori gli on. Ettore Tedesco, Guarino e Casarino, ha avuto anche il mandato di trattare con partiti affini della democrazia per un blocco delle forze democratiche del paese e del Parlamento. In linea generica hanno aderito al gruppo 54 deputati, ma due di essi si sono riservati di dare o meno la loro definitiva adesione al gruppo dopo che la commissione avrà esaurito il suo mandato e riferito all'assemblea.

A Montecitorio si è riunito il comitato esecutivo del gruppo parlamentare socialista composto di 1 5deputati. Dopo una relazione dell'on. Bombacci sui fatti avvenuti nella giornata di ieri alcuni dei quali molto gravi a Mantova e Carrara, il comitato ha deciso di inviare sul posto alcuni colleghi per controllare gli avvenimenti e fare opera di pacificazione per la ripresa del lavoro.

Gli elementi più accorti e sensibili del partito socialista sentono sfuggire dalle loro mani il controllo delle masse e tentano di condurre alla calma dopo che ne hanno eccitato gli istinti di rivolta.

Un grave articolo dell'"Avanti,,

Ciò è manifestamente sentito dallo stesso *Avanti!* che questa sera in un lungo articolo editoriale scrive fra l'altro queste gravi parole: «Quanto avviene oggi in Italia travalica i limiti di un'azione di partito per assumere tutto il carattere di una profonda manifestazione della massa per una situazione diventata veramente intollerabile. Forse noi stessi dirigenti del movimento politico ed economico, vivendo in una specie di relativo privilegio, non abbiamo intera la sensazione di quanto sta accadendo intorno a noi. E' la trasformazione psicologica delle masse alla vigilia degli inevitabili avvenimenti che la guerra ha accelerati e che si compiranno con rapidità tale che noi potremo anche essere travolti dall'improvviso erompere di fatti nuovi, imprevisti ed imprevedibili.

A Montecitorio si sono pure riuniti questa mane i deputati socialisti organizzatori che fanno cioè parte dei comitati delle leghe, delle camere di lavoro e della confederazione. Erano presenti D'Aragona, Cagnoni, Maggieri, Argentieri, Maestri, Buffoni, Quaglino, Paolino Rippa, Micheli, Ferrari Enrico, Bellotti, Monici e qualche altro. Fra le varie questioni esaminate vi sono state quelle del cumulo degli stipendi e dei problemi del lavoro. Per la prima questione ogni decisione è stata rinviata a dopo la deliberazione che sarà presa dalle organizzazioni economiche sulle indennità ai deputati. Per la seconda è stato deliberato di svolgere un'azione in seno al gruppo socialista perchè esso deleghi questi deputati organizzatori allo studio di quei problemi del lavoro che verranno o potranno essere presentati alla Camera.

Il gruppo parlamentare socialista, per quanto riguarda il giuramento, ha incaricto l'on. Graziadei di presentare il seguente progetto di legge: «articolo unico. Sono abrogate le disposizioni di cui all'art. 49 dello statuto, e agli art. 101, 102 della legge elettorale politica, testo unico, 2 settembre 1919.» Come è noto l'art. 49 dello statuto riguarda il giuramento che i deputati ed i senatori devono prestare.

I neo-eletti e i liberali

Stamane in seguito alla riunione tenuta a Montecitorio per concretare l'ordine del giorno di protesta per l'esclusione dei deputati neo-eletti dalle commissioni, un comitato composto degli onorevoli Pignatari, Beretta, Philipson, D'Ayala, Janni, D'Alessio è stata ricevuta dal presidente della Camera Orlando al quale ha presentato l'ordine del giorno votato ieri. Il comitato dei neo-eletti è stato inoltre ricevuto dal presidente del Consiglio il quale ha riconosciuto la giustizia del criterio per cui nelle nomine per le cariche parlamentari siano chiamati anche i deputati non anziani, ma meritevoli di considerazione per le loro particolari attitudini. Ciò il governo terrà conto nelle altre votazioni per le cariche parlamentari.

Nell'ufficio secondo si sono riuniti una trentina di deputati liberali di destra fra cui alcuni appartenenti all'antico fascio parlamentare ed alcuni nuovi eletti. I radunati, fra cui erano gli on. Celesia, Riccio, De Martini, Sandrini, De Capitani, Bignami, Federzoni, Bevione, Sarrocchi, Maury, Di Francia ecc. hanno diramato dopo la riunione il seguente comunicato: «Nell'ufficio secondo deputati di diverse parti liberali della Camera si sono riuniti e sono stati concordi nel concetto della necessità di una pronta azione conciliatrice tra i gruppi politici affini, per un'azione che risponda alle supreme esigenze della Patria».

Nello stesso tempo si sono riuniti circa 25 deputati appartenenti alla vecchia sinistra. La riunione non ha avuto niente di ufficiale e di definitivo, ma si è esaurita in un semplice scambio di idee. I convenuti torneranno a riunirsi.

Popolari, democratici, e riformisti

Dei popolari si è riunito un nucleo piuttosto numeroso che s'è occupato insieme coi rappresentanti della confederazione cattolica dei lavoratori, dei contratti agrari. Il gruppo ha deciso di chiedere che finchè dura la situazione eccezionale odierna, i contratti agrari siano prorogati. In tal senso il gruppo si interesserà presso il ministro dell'agricoltura.

Anche a Montecitorio si sono riuniti numerosi deputati democratici fra i quali l'on. Torre, Cocco-Ortu, Raineri, nell'intento di riunire tutte le forze democratiche e costituzionali della Camera in un solido e compatto gruppo di fronte agli altri due di parte cattolica e socialista. La discussione è stata lunga ed animata e vi hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti poichè non si è giunto ad alcuna conclusione, i democratici torneranno a riunirsi.

I socialisti riformisti nella loro riunione si sono occupati quasi esclusivamente delle proprie relazioni con l'unione socialista italiana.

A terminare la cronaca delle riunioni parlamentari si aggiunge quella dei deputati ingegneri che riunitisi oggi hanno dovuto purtroppo constatare di essere in numero più scarso che nella precedente legislatura. Essi si sono riuniti in comitato parlamentare per la difesa dei diritti e della dignità professionale e per studiare gli argomenti di carattere tecnico che verranno sottoposti al Parlamento, fidando nella collaborazione delle diverse associazioni di ingegneri ed architetti italiani. Il comitato ha delegato la rappresentanza ad un consiglio direttivo presieduto da l'on. Bignami e composto degli on. De Andreis, Piccoli e Sipari con l'on. Pestalozza segretario.

La Seduta del Senato

ROMA, 4, sera.

La seduta comincia alle 15. Presiede il senatore PATERNO'. Si procede all'elezione di 6 segretari e di due questori, dopo di che il Presidente annuncia che sono pervenuti alla presidenza i due decreti reali con i quali il senatore Tommaso Tittoni è nominato presidente del Senato per la prima sessione della XXV Legislatura (*applausi vivissimi, prolungati*) e i senatori Di Prampero, Cefaly, Fabrizio Colonna e Melodia a vice presidenti. (*Applausi*).

MORTARA, ministro guardasigilli, sicuro di interpretare il sentimento del Senato, mentre interpreta ed esprime quello del Governo, porge ringraziamenti e saluti al senatore Paternò che ha diretto i lavori per l'insediamento della presidenza.

La nomina delle Commissioni alla Camera

ROMA, 4, sera.

I banchi dei socialisti sono oggi sfollati perchè la grande maggioranza di essi si è recata ai funerali del socialista Zampa ucciso l'altra sera in Piazza dell'Esedra. I soli on. GRAZIADEI, ZIBORDI, DUGONI e LAZZARI sono presenti alla seduta per il gruppo parlamentare socialista. Le tribune pubbliche sono quasi vuote, indizio che l'interesse per le sedute comincia già a diminuire. Alle 15.15 il presidente ORLANDO tra le generali conversazioni dichiara aperta la seduta e comunica il risultato della votazione per la nomina dei commissari della giunta generale del bilancio. Avverte che la commissione di scrutinio non potè attribuire molti voti dati ad alcuni candidati con l'indicazione del solo cognome essendoci altri deputati che hanno il medesimo cognome. Propone però che in armonia alle consuetudini anch'essi siano attribuiti al deputato che notoriamente era candidato. Non essendovi opposizioni rimane così stabilito.

Proclama pertanto eletti gli on. Facta voti 177; Raineri 175; Bonomi Ivanoe 172; Migliani 172; Paratore 170; Torre 169; Peano 169; Sitta 162; Nunziante 158; Agnesi 152; Padulli 149; Treves 146; Modigliani 145; Pasqualino Vassallo 143; Albertelli 143; Casalini 143; Graziadei 141; Limbo 140; Maffi 136; Baldini 136; Pistoia 135; Squitti 134; Volpi 134; Meloni 133; Bacci 134; Cocco Ortù 131; Zegretti 131; Matteotti 131; Congiù 128; Camera Giovanni 128; Bianchi Vincenzo 128; Girardi 127; Bonomi Paolo 124; Gasparotto 123; Mauri 120; Pecoraro 116.

Fra le generali conversazioni si passa poi alla votazione per la nomina delle commissioni incominciando da quella per le petizioni, per i decreti registrati con riserva sta al discorso della Corona sopprimendo biblioteca della Camera.

L'on. ORLANDO comunica l'elenco dei nuovi senatori e annuncia che i deputati Chiesa, De Capitani, Sandulli, Meschiari e Graziadei hanno presentato rispettivamente una proposta di legge.

Sui lavori parlamentari l'on. NITTI chiede che domani si proceda alla votazione per la nomina di commissioni e che posdomani cominci la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona sopprimendo le interrogazioni fino a che questa discussione non sarà esaurita. Rimane così stabilito.

La seduta ha termine alle 15.50.

Lo sciopero e le agitazioni

Violenze di scioperanti contro un generale

FIRENZE, 4, notte

Ieri mentre alcuni minatori scioperanti di Valdarno si recavano a San Giovanni, sono stati raggiunti da un'automobile proveniente da Firenze nella quale si trovavano un generale ed un altro ufficiale. Gli operai hanno imposto allo chauffeur di fermarsi e si sono dati ad offendere i due ufficiali ed a lanciar sassi contro la vettura. Soltanto l'intervento di alcune persone per bene fece sì che lo chauffeur potesse voltare la vettura e ricondurre rapidamente indietro i due ufficiali.

Gli studenti torinesi assaliti a revolverate

La morte di una signorina

TORINO, 4, sera

In seguito all'uccisione dello studente Del Piano, gli studenti secondari si sono astenuti dalle lezioni. S'è potuto assodare che gli studenti ieri furono assaliti da una turba di fanatici e presi anche a revolverate, ciò che causò i feriti ed i morti. La signorina Annina Mongiani è morta stasera in seguito alle ferite riportate.

Un'altra giornata di sciopero a Bergamo

BERGAMO, 4, sera

Contrariamente a quanto è avvenuto nelle altre città, lo sciopero è continuato per tutta la giornata di oggi, che è passata tranquilla. Solo gli esercenti, per timore dei loro vetri, hanno chiuso i negozi.

I dimostranti impediscono la partenza dei treni alla stazione di Massa Lombarda

FERRARA, 4, sera

Per tutta la giornata di ieri restò sospeso il servizio dei treni sulla linea ferroviaria fra Lavezzola e Lugo, perchè una folla di dimostranti, entrata nella stazione di Massa Lombarda, impediva la partenza dei treni. Anche oggi il servizio è sospeso. Lungo la linea sono stati poi tagliati anche i fili telegrafici. Non abbiamo potuto trasmettere, nè ricevere notizie. A Ferrara pei fatti di Roma è stato proclamato stamane lo sciopero generale e per tutta la giornata il lavoro rimane sospeso. I negozi sono chiusi. Non vi è stato alcun incidente.

Sciopero parziale a Napoli

NAPOLI, 4, sera.

La città non è stata per nulla turabata dallo sciopero generale. La circolazione è animatissima, come al solito, ed i vetturini fanno buoni affari. Oltre agli operai dell'arsenale militare e di quello di artiglieria, non hanno aderito allo sciopero gli scaricatori del porto ed i ferrovieri della Circumvesuviana, della Nola-Baiano e della Piedimonte d'Alife. Gli spazzini, già in agitazione da ieri, hanno aderito al movimento proclamando per proprio conto l osciopero ad oltranza.

A Livorno continua l'astensione

LIVORNO, 4, sera.

Lo sciopero che doveva terminare questa notte alle 24, secondo un telegramma dell'on. D'Aragona, per un inqualificabile arbitrio continua anche oggi. Si ono avuti dei comizi all'aperto ed hanno parlato vari oratori, fra cui il deputato Capocchi. Lo sciopero continua e vi partecipano anche i ferrovieri, appartenenti al locale sindacato.

I funerali

della vittima del conflitto in Piazza dell'Esedra a Roma

ROMA, 4, notte.

Oggi alle ore 15 hanno avuto luogo i funearli dell'operaio socialista Zampa, ucciso nel conflitto di Piazza dellEsedra. Alcune migliaia di persone vi hanno partecipato colle bandiere dei vari gruppi socialisti. Il gruppo parlamentare socialista era al completo. Mancava solo Lazzari. Il corteo, attraversando il Viale del Policlinico, Porta Pia, Via XX Settembre, Via Pastrengo e Via Cernaia, è giunto in Piazza Tiburtina, verso le 18, ove s'è arrestato. Quivi han parlato Bombacci, l'anarchico Bombini, Della Seta, Maria Giudice, l'anarchico Stagnetti ed il presidente della Federazione del Lavoro, dopo di che la salma ha proseguito per il Verano, senza che alcun incidente si verificasse.

Minacciato sciopero dei ferrovieri

TORINO, 4, sera.

Il comitato del sindacato ferrovieri secondari, il quale nel maggio scorso si era messo in isciopero per l'accoglimento da parte del Governo di alcune richieste d'indole economica e morale non ancora soddisfatte, ha deliberato lo sciopero generale dei ferrovieri delle secondarie in tutta Italia per il 10 corrente, ove non intervenga prima il desiderato provvedimento governativo a favore del personale.

I montenegrini contro gl'invasori serbi

Ciò che avviene nel regno di Re Nicola

L'Italia per i montenegrini - Un traditore punito

BARI, 4, sera.

Da parecchi giorni, con tutti i piroscafi si riversano non pochi montenegrini, in maggioranza donne e bambini, in condizioni di salute impressionanti, mal vestiti, in uno stato davvero compassionevole. Sui volti hanno i segni dei patimenti e delle sofferenze che difficilmente si possono descrivere e soltanto le può concepire chi si trova in certe condizioni anormali di vita.

Abbiamo avuto la fortuna di avvicinare un gruppo di questi disgraziati, che ci hanno fatto un discorso davvero impressionante, documentando ciò che avviene nel piccolo regno di Re Nicola I e le prepotenze dei serbi. Cortese interprete c'è stato un albanese di Podgoritza.

I profughi ci hanno raccontato che quando i serbi occuparono il Montenegro vennero da essi accolti benevolmente perchè sul principio credettero, come avevan detto, che si trattasse d'una occupazione momentanea che doveva essere di sommo bene per il Montenegro. I montenegrini insospettiti del modo come venivano trattati inviavano in seguito una commissione per chiedere quando avrebbero avuta di nuovo la libertà. I serbi risposero che sarebbe stata una decisione che avrebbe preso il popolo stesso e fu convocata la Scupsctina con a capo l'ex-ministro montenegrino Milo Dozich e Zerovich, oltre i parlamentari inviati precedentemente. Ma il luogo della riunione venne circondato da soldati serbi con le mitragliatrici e i rappresentanti montenegrini minacciati con le armi furono obbligati a firmare un documento col quale Milo Dozich dichiarava caduto Re Nicola. Allora incominciò la lotta senza quartiere, che non ha l'eguale nella storia balcanica, dove le lotte sono sempre state accanite e dove continuano, quasi come una fatalità, una necessità per quelle genti.

E' impossibile ridire le gesta dei serbi contro i montenegrini, che hanno avuto sevizie a iosa, sono stati ridotti alla stessa pari d'un branco di pecore sbandate. L'Italia sempre gentile e generosa, accoglie i montenegrini, in Gaeta e a Formia sono stati formati due grossi campi per raccogliere questi fuggiaschi. Nel Montenegro sono rimasti tutti coloro atti a maneggiare il fucile, che hanno riparato sulle montagne, che in altri tempi per consimili ragioni li ha ospitati. Da tre giorni una battaglia si è ingaggiata sulle montagne dei Bardagnoli dove nell'ultima guerra balcanica i montenegrini sconfissero i turchi fra insorti e serbi; e sulle alture di Cettigne e di Podgoritza, il focolaio della rivoluzione. I ribelli sono forniti di armi ben perfezionate, hanno qualche cannone e mitragliatrici. Ed ecco un particolare che dimostra di quale spirito patriottico siano animati i montenegrini. Giorni or sono nella piazza di Podgoritza un montenegrino della provincia di Moratzia vestito da ufficiale serbo, avvicinato l'ex ministro Milo Dozich esclamava: « Ecco il conto che dovevo saldare con colui che dichiarò decaduto il nostro Re », e con due colpi di rivoltella lo faceva cadere cadavere a terra fra il suo Stato Maggiore.

Milo Dozich era ispettore generale della Jugoslavia.

E i nostri informatori non hanno più potuto continuare perchè i loro occhi s'eran riempiti di lacrime. Mentre quasi tutti i popoli dopo il conflitto europeo vivono in una certa tranquillità i montenegrini sono obbligati ad andare randagi pel mondo. E ancora una volta devono trovare altrove la propria patria.

ZARA, 4, ore 21.

Notizie da Spalato recano che sono stati esposti in città alcuni telegrammi secondo i quali pare che sia scoppiata la rivoluzione nel Montenegro, a Cattaro e nell'Erzegovina. D'ordine dell'autorità locale questi telegrammi vennero tolti dalle vetrine; ma la voce della rivoluzione in Montenegro e nell'Erzegovina continua a circolare.

Domenica e ieri, lunedì, i croati hanno festeggiato il primo anniversario dell'unione degli slavi del sud. Domenica mattina alle ore sette la banda militare serba e talune bande locali fecero il giro della città, suonando la diana. Poco popolo la seguì. Alle 10 venne celebrato un ufficio divino nel campo militare nei due riti cattolico e ortodosso. Alle 11, finita la cerimonia nel campo militare, un lungo corteo, composto di truppe serbe, impiegati locali governativi, professori ed alunni, sfilava per la città, mantenendo una relativa calma, fintanto che trovavasi sotto il controllo delle navi alleate e ditaliane. Giunto in Piazza dei Signori, il corteo si sciolse e si ebbe la solita disgustosa scenaccia a base di insulti e minacce contro l'Italia e contro gli italiani indigeni. Tuttavia, a mezzogiorno, grazie al discreto servizio di sorveglianza della gendarmeria e della polizia locale, le manifestazioni finivano, senza che nessun incidente grave fosse successo.

La dimostrazione si ripetette lunedì più vivace e più affollata della precedente, quantunque non vi partecipassero nè i contadini, nè gli operai. Non si ebbe, però, la ripetizione degli eccessi antitaliani.

In occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della festa nazionale nel regno S. H. S., il principe reggente Alessandro inviò un telegramma al dott. Krstelj, presidente del Governo locale, in risposta al saluto della città di Spalato. Il reggente in questo telegramma fa voti che «la cara Dalmazia sia presto soddisfatta».

Una nuova nota dell'Intesa

contro i preparativi militari della Germania

BASILEA, 4 sera.

Si ha da Berlino: Il 1. dicembre il presidente della Conferenza della pace ha trasmesso la seguente nota alla rappresentanza tedesca: «Tutte le notizie giunte fino ad oggi recano che a quanto sembra il governo tedesco da qualche tempo prepara ed attua uno sviluppo delle forze combattenti militari, oltre all'esercito dell'Impero. Le forze combattenti permanenti sono istituite sotto il nome di Polizia di sicurezza e possiedono in modo speciale la caratteristica ed il valore di forze militari scelte. Tali forze sono comandate ed istruite da stati maggiori composti da personalità militari. Le formazioni benchè dipendano dal ministero degli interni hanno tuttavia un carattere che è in contraddizioni con la loro pretesa designazione di polizia. La loro istituzione viola il paragrafo 102 del trattato di pace. Inoltre la Germania sotto il nome di volontari per un tempo indeterminato e di guardie ha creato delle riserve sottoposte ad ispezioni ed a servizi militari e fornite di campi e di munizioni. Queste organizzazioni sono in contraddizione con tutte le stipulazioni militari del trattato e specialmente con l'art. 178. I governi alleati ed associati richiamano fin d'ora l'attenzione sul fatto che questi preparativi contrari allo spirito ed alla lettera del trattato possano essere interpretati come un'intenzione del governo tedesco di non eseguire il trattato. Per conseguenza essi invitano il governo tedesco ad abrogare senza indugio le misure summenzionate e reclamano che in conformità del trattato di pace le pretese truppe di polizia siano ridotte agli effettivi previsti dal trattato stesso e che esse abbiano uno statuto corrispondente al loro carattere di polizia locale e comune e che gli stati maggiori creati in numero superiore a quelli previsti dal trattato nonchè le organizzazioni di riserva siano sciolti. (*St.*)

Polk ammonisce i tedeschi

Per la difesa costiera dei piccoli stati

Una grave decisione del Consiglio supremo?

PARIGI 4.

A quanto asserisce il *Matin*, il delegato Polk ha fatto chiamare alcuni giorni fa il delegato tedesco e gli ha fatto un discorsetto che il giornale riferisce con evidente compiacimento: «Di tutti gli errori commessi dalla Germania — avrebbe detto Polk al delegato — non ve ne sarebbe uno più grande e funesto di quello per cui la Germani credette di dover interpretare in suo favore il ritardo del Senato americano nell'approvare i trattati. Possono esistere negli Stati Uniti vari modi per approvare i trattati di pace, ma v'è un sol modo di comprendere gli obblighi della Germania e l'affetto per gli alleati, specialmente verso la Francia. Inoltre, negli Stati Uniti si è ancora irritati contro i tedeschi e tutto quello che essi faranno per imbrogliare le carte ed esimersi dagli obblighi assunti non farà che aumentare tale risentimento. Qualunque abbia ad essere la decisione del Senato, esso non accetterà mai di esonerare i tedeschi dai loro impegni.»

Il Consiglio supremo ha deciso di accordare ai piccoli Stati come la Jugoslavia, il Belgio, la Bulgaria il diritto di avere delle piccole navi per la polizia delle coste, navi armate di cannoni di piccolo calibro, cosa questa che finora era stata recisamente negata.

Si dice che il Consiglio supremo abbia preso una grave decisione ma non si riesce a sapere nulla perchè tale decisione fu concordata in seduta segreta.

La delegazione americana rinvia la partenza da Parigi

PARIGI, 4, sera.

Secondo l'*Echo de Paris* Polk, capo della missione americana, cedendo alle preghiere di Clemenceau e di Sir Egre Crowe ha deciso di rinviare la partenza della delegazione americana che doveva aver luogo il 5 dicembre.

Per il momento la partenza sarà semplicemente rinviata alla settimana prossima. Polk ha ritenuto che in vista della resistenza manifestata dalla Germania in questo momento, l'America era tenuta a questo attestato di solidarietà verso gli alleati. Il giornale conclude dicendo che l'intenzione del diplomatico americano è dimostrata da ciò che lunedì, egli ha fatto chiamare all'Hotel Crillon von Larsner, capo della missione tedesca e gli ha parlato in un modo piuttosto categorico.

La responsabilità della Germania per l'affondamento di Scapaflow

LONDRA, 4 sera.

L'ammiragliato pubblica i documenti scoperti tra le carte dell'ammiraglio von Reuter i quali distruggono l'affermazione della Germania contenuta nella sua nota del 26 giugno circa l'affondamento delle navi tedesche a Scapaflow. Uno di tali documenti è una lettera confidenzialissima dell'ammiraglio Trocha in data 9 maggio.

L'ammiraglio dice che la sorte delle navi tedesche non sarà decisa senza che i tedeschi abbiano detto l'ultima parola in proposito e che non era possibile consegnarle al nemico. La lettera termina con un appello agli equipaggi ai quali si domanda di far trionfare la causa comune. Un altro documento in data 7 giugno contiene istruzioni precise dell'ammiraglio von Reuter agli ufficiali delle navi internate per la distruzione delle navi stesse nel caso in cui il governo tedesco avesse acconsentito a consegnarle all'Intesa. (St.).

La delegazione ungherese parte per Parigi

ZURIGO, 4 sera.

Si ha da Budapest: La delegazione per la pace presieduta dal conte Appony sta per lasciare Budapest per recarsi a Parigi. La delegazione, che sarà accompagnata da sei giornalisti, si compone del conte Giulio Andrassy, del conte Stefano Bethlen, del deputato Teleky, da Martin Lokaszy e dal prelato Alessandro Giessein.

Inquietudini francesi

PARIGI, 4, sera.

La designazione del conte Appony a capo della delegazione magiara per la pace non è accolta con troppa simpatia nei circoli politici francesi. In essa si vede quasi la risurrezione degli Absburgo e perciò la Francia teme che un tal ritorno possa causare anche il ritorno degli Hohenzollern.

La conferenza e la Romenia

PARIGI, 4 sera.

Il Consiglio supremo ha concesso al governo romena una nuova proroga di sei giorni a datare da martedì due dicembre fino a lunedì otto, per far conoscere la sua risposta alle questioni poste dal Consiglio supremo: 1. accettazione delle frontiere stabilite dal Consiglio supremo; 2. firma del trattato di pace con l'Austria e della clausola per le minoranze nazionali; 3. sistemazione della situazione in Ungheria.

Per l'ammissione della Santa Sede alla Lega delle Nazioni

BRUXELLES, 4, sera.

La questione della partecipazione della Santa Sede alla Società delle nazioni è stata esposta alla commissione della Conferenza delle associazioni nazionali per la Lega delle nazioni di Bruxelles. Silbernagel, presidente del tribunale civile di Basilea, ha espresso l'opinione che sia il caso di ammettere la partecipazione della Santa Sede alla Società delle nazioni. Egli ha invocato il fatto che un gran numero di cattolici svizzeri non sono favorevoli alla Lega delle nazioni perchè la Santa Sede vi viene esclusa. Seguì una discussione alla quale hanno preso parte fra gli altri Paolo Dunet, Carton, De Wiart e Won de Ploige, professore dell'Università di Lovanio. E' stato deciso infine di rinviare tale questione alla presidenza della Conferenza. Si è discusso tuttavia della questione se la Santa Sede deve essere considerata come una nazione. La questione è stata risolta in senso negativo ma nondimeno è stato affermato che la Santa Sede è una potenza e che non vi sono ragioni per escluderla. (*St.*)

La Czeco-Slovacchia mobilita

BASILEA, 4, notte.

Si ha da Vienna: I giornali dicono che il governo czeco-slovacco avrebbe decretato la mobilitazione sollecita di tutte le classi fino all'età di 32 anni. (*St.*)

La Germania non risponderà

BERLINO, 4, sera.

Secondo il *Berliner Tageblatt* il Governo non avrebbe l'intenzione di rispondere all'ultima nota dell'Intesa con una nota, ma cercherebbe di giungere ad un accordo per mezzo di conversazioni (*St.*)

L'ansiosa attesa di Fiume

E' opinione molto diffusa che l'accordo sarà trovato e che la città potrà riprendere fra non molto la sua vita tranquilla di lavoro. Se la situazione presente dovesse prolungarsi ancora a lungo, le difficoltà non potrebbero che aumentare e rendere la situazione sempre più critica e minacciosa.

La lettera di violenze contro D'Annunzio e il neo-eletto consiglio municipale, diffusa domenica in città, e l'arresto dei distributori sono argomento di chiacchiera nei caffè, ma non servì punto a scuotere la fiducia della cittadinanza nel comandante e nelle persone che con la loro tenace resistenza salvarono la città dalle grinfe croate prima, e ora hanno spinto il governo italiano ad offrire delle condizioni che, se mantenute, costituirebbero di fatto, se non di diritto, l'annessione di Fiume all'Italia. Ora D'Annunzio vuole essere bene in chiaro sul proposito del governo italiano di mantenerle. Perciò esige garanzie che impegnino più a fondo l'Italia. Se il presidente dei ministri — dicono generalmente — è in buona fede, non potrà rifiutarsi di dare ai legionari e ai cittadini, che tanto hanno lottato e sofferto, questa sensazione di sicurezza che gl'impegni non sono per essere traditi.

La ritimbratura della moneta che avviene in Jugoslavia, ha messo anche Fiume in fermento. Tutto il danaro circolante è jugoslavo; il timore di venire in possesso di banconote che alla ritimbratura potessero venir riconosciute false, ha reso diffidenti gli esercenti eccessivamente: guardano e riguardano le banconote e finiscono col respingerle quasi tutte. Un disgraziato col portafoglio rigonfio di cartaccia sudicia, non è in grado di pagarsi un pranzo o di acquistarsi due fazzoletti da naso. I biglietti da mille sono esclusi della circolazione: nessuno vuol saperne di cambiarli o di accettarli in pagamento. Intanto anche dopo la nuova timbratura delle banconote città di Fiume, si corre rischio di veder circolare, come prima, con lo stesso deplorevole confusionismo, banconote città di Fiume falsificate. L'Istituto di Credito del C. N. ha fatto pubblicare oggi la seguente diffida:

« Si rende noto che vennero denunciati spacciatori in banconote « Città di Fiume », colla nuova sovrastampa dell'Istituto di Credito, falsificata. — I falsificati sono tosto riconoscibili, poichè l'imitazione della nuova sovrastampa è assai grossolana; l'imagine stessa ha i contorni non definiti, nè la leggenda del disegno è chiara, tanto che l'occhio del profano se ne può subito accorgere.

Si ricorda nel contempo come in base all'art. 7 della Notificazione N. 2 del 14 novembre 1919, i falsificatori e gli spacciatori di banconote falsificate, sono passibili di rigorose punizioni, mentre le banconote stesse vengono confiscate.

In ogni caso sospetto è dovere di cittadino farne immediatamente avvertita la R. Questura ».

Ma se non acciuffano i falsari e non li puniscono esemplarmente, difficilmente la diffida potrà avere qualche efficacia.

Insomma, Fiume ha bisogno di uscire da questa situazione intollerabile, e poichè comando e rappresentanti cittadini hanno dato prova di spirito conciliante, è da sperare che il Governo anche nel suo, oltre che nell'interesse di Fiume, metterà ogni buon volere perchè la fiducia in una prossima soluzione della contesa fra italiani non si trasformerà in dolorosa delusione.

Un progetto d'autonomia per l'India

LONDRA, 4 sera.

Alla Camera dei Comuni sono state presentate, sotto forma di progetto di legge, le proposte definitive di riforma amministrativa e politica dell'Impero Indiano. Il principio dell'autonomia viene riconosciuto all'India con alcune restrizioni a salvaguardia degli interessi britannici.

Le Presidenze e le provincie dipendenti direttamente dal governo vicereale potranno nominare un ministero fra i membri eletti dai Consigli legislativi. Questo ministero, del quale il Governatore della Residenza o della Provincia è virtualmente il capo, potrà deliberare su ogni affare interno, mentre le questioni relative al debito pubblico, alle forze navali e militari ed agli affari esteri saranno riservate al governo vicereale.

La legislazione interna deve essere approvata dai Consigli legislativi e ricevere l'assentimento del Vice-Re prima di essere applicata. Il Vice- Re ha pure il diritto di veto che che può esercitare quando crede che una legge ecceda la competenza di un dato consiglio e non corrisponda agli interessi della maggioranza.

Le riforme introdotte tendono a trasformare l'Ipero Indiano in un condominio anglo-Indiano al quale si è data il nome di Duarchia, appunto per rendere evidente il fatto che i due elementi dell'Impero sono associati.

La discussione che si svolgerà, interno a questo progetto, nella Camera dei Comuni sarà lunga ed interessante, poichè che se la riforma è favorita dall'elemento liberale e laborista viene contrastata dall'elemento conservatore

CRONACA DELLA CITTÀ

Le dimissioni dell'on. Ciuffelli

Già da alcune settimane nei circoli di solito bene informati correva la voce delle dimissioni dell'on. Augusto Ciuffelli da Commissario generale civile per la Venezia Giulia. Tali voci, che assicuravano essere dovuto l'imminente ritiro del l'on. Ciuffelli a presunte divergenze di criteri e di metodi tra il capo della nostra amministrazione provinciale e il governo centrale, divennero negli ultimi giorni più frequenti e più sicure specie dopo l'ultima andata a Roma dell'on. Ciuffelli.

Il comunicato diramato ieri notte dalla *Agenzia Stefani* conferma le dimissioni e e ascrive con accettabile verosimiglianza, all'avvenuta elezione dell'on. Ciuffeli a vice presidente della Camera.

Ma qualunque debba essere la ragione che ha indotto l'on. Ciuffelli alla sua rinuncia, le popolazioni di queste terre non possono assistere senza legittima preoccupazione a questo improvviso mutamento, non solo per le preclare virtù dell'uomo che la fiducia del governo del Re aveva chiamato or sono quattro mesi a reggere le nostre sorti, ma anche per il bi[sogno] di un'uniformità nei criteri direttivi preposta al nostro riassetto.

Il problema che riguarda la ricostituzione economica e la fusione legislativa, amministrativa e spirituale della Venezia Giulia con l'Italia d'oltre Isonzo deve, a scanso di pericolose incertezze e di deviamenti dispersivi, essere condotto su linee sicure, fisse é ben definite, quali solo la permanenza al potere di un uomo dotato delle necessarie qualità può tracciare e far rispettare.

Non è ammissibile infatti, nè è conciliabile con le norme di una sana politica di governo, che un organo di tale importanza per la rinascita di questa nostra provincia, la cui fortuna è legata intimamente a quelle più vaste della Patria, debba seguire — se corrisponde a realtà la motivazione ufficiosa delle dimissioni — le oscillazioni della politica parlamentare, legata a sottili e complicati giochi di opportunità. Ma se le voci da noi raccolte in città, provenienti dai circoli romani, le quali assicurano l'esistenza di diversità fondamentali tra i criteri governativi e quelli seguiti dall'on. Ciuffelli, dovessero fondarsi sulla verità, sarebbe altrettanto inconcepibile che nella trattazione di un problema di preminente necessità come il nostro, non fossero stati fissati a tempo e con chiarezza indiscutibile i metodi della soluzione necessaria.

Detto ciò, riteniamo vano ed ozioso ricercare quali sieno nella realtà le cause delle dimissioni presentate da S. E. Ciuffelli, anche perchè tale ricerca non potrebbe avere, ora, se non carattere di retrospettività, privo d'importanza immediata.

Ma non possiamo prescindere dal fatto che dopo un anno appena dall'avvenuta liberazione si stiano oggi per la terza volta cambiando, con le persone, i metodi e le direttive di governo preposte alle cose giuliane.

***

Giunto a Trieste nel momento in cui per ragioni più d'indole interna che di necessità contingenti e locali il regime militare fu sostituito dall'amministrazione civile, l'on. Augusto Ciuffelli trovò nella nostra regione, cui l'appassionato fervore e la lealtà piemontese del generale Petitti aveva impresso i primi impulsi della nuova vita, un vasto campo d'azione, appena dissodato e una profonda opera di ricostituzione appena iniziata.

Abituati a considerare con realistica serenità lo sviluppo dei fatti politici ed economici, senza idolatrie e senza avversioni preconcette, noi non possiamo non riconoscere quell'alto senso di opportunità lucida e rapida dei bisogni locali, quella devozione, poco espansiva forse ma per questo non meno profonda, alle sorti triestine, che caratterizzarono la breve opera svolta da Augusto Ciuffelli per il bene delel nuove terre d'Italia.

Ricordiamo quindi a titolo d'onore e di gratitudine il passaggio da lui attuato senza scosse e senza perturbamenti, del regime prevalentemente militare a quello prevalentemente civile, che è proprio della nostra attuale amministrazione. E ricordiamo, nel campo politico l'opera di pacificazione sociale e nazionale, promessa dall'on. Ciuffelli all'atto del suo insediamento in un'ora di agitate competizioni di parte, e da lui svolta nei quattro mesi del suo governo con equanime energia e con tatto prudente.

Ma senza dubbio Trieste sarà grata all'uomo che oggi la lascia per i nuovi impulsi che alla ripresa economica egli ha cercato costantemente di dare, concedendo il libero transito a tutte le merci via terra e via mare, autorizzando le dogane ad ammettere l'importazione in franchigia doganale di materiali e di macchine, estendendo anche alla Venezia Giulia quella libertà di importazione e d'esportazione, sia pure limitata nelle merci e nei modi, che il decreto reale del 24 luglio aveva assicurato al Paese.

Anche la nazionalizzazione delle industrie trovò nell'on. Ciuffelli un coadiutore e un propulsore efficace: l'impresa adriatica portuale, le miniere di Albona, la Società alpina e montanistica, le trattative per le officine elettriche dell'Isonzo testimoniano di questa sua rapida comprensione delle necessità economiche e nazionali della regione.

La regolazione della valuta, la riapertura dei valichi ferroviari, la ripresa delle communicazioni postali e telegrafiche, le trattative con gli alleati per la restituzione del naviglio ebbero nell'on. Ciuffelli un collaboratore intelligente, paziente ed instancabile.

E molti dei semi gettati durante i mesi del suo governo nel terreno della nostra vita economica germineranno domani.

Un commento cattolico

ROMA, 4.

Il solo *Corriere d'Italia*, organo dei popolari, commenta le dimissioni dell'on. Ciuffelli da Governatore della Venezia Giulia, scrivendo:

« Sappiamo che queste dimissioni non sono estranee all'emanazione del recente decreto che escludeva dalle scuole della Venezia Giulia l'insegnamento religioso, come appare anche dalle dichiarazioni testè fatte dall'on. Credaro ai trentini. Il decreto contraddice agli impegni formalmente assunti dal Ministero Nitti di non modificare la legislazione vigente nelle nuove provincie, fino a quando queste non avranno mandato, ad annessione proclamata, i loro rappresentanti al Parlamento nazionale e contraddice alle istruzioni che, in tal senso, erano state date ai commissari. Confidiamo perciò che, come logica conseguenza, i recenti decreti Ciuffelli non vengano applicati e, ove l'applicazione fosse avvenuta, venga tosto reintegrato l'anteriore stato di cose. »

E' da rilevare che il motivo al quale il *Corriere d'Italia* pretende attribuire le dimissioni dell'on. Ciuffelli non potrebbe avere fondamento, perchè non esiste un decreto che esclude dalle scuole della Venezia Giulia l'insegnamento religioso.

Attilio Hortis
eletto vicepresidente del Senato

ROMA, 4, sera.

L'on. Cefaly non ha accettato la carica di vice presidente del Senato alla quale era stato eletto con 90 voti nella seduta di ieri e l'alto seggio sarà così occupato da Attilio Hortis, che segue l'on. Cefaly nella votazione. La nomina del sen. Hortis è assai favorevolmente commentata oggi nei nostri ambienti politici. Si vede in essa un altissimo riconoscimento dei meriti dell'eminente uomo, strenuo difensore della italianità, ed un tributo di affetto verso Trieste.

La pubblicazione del decreto sulla valuta

ROMA, 4, sera.

Stasera la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge con le norme circa il cambio della valuta austro-ungarica nei territori della giurisdizione dei Commissari generali civili per la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina. Il decreto, dunque, ha vigore da oggi 4 dicembre, giorno della sua pubblicazione e sarà presentato prima di essere convertito in legge al Parlamento, allorquando le Provincie alle quali si applica, saranno rappresentate al Parlamento nazionale.

Il decreto sulla valuta
e i debitori

Ieri sera si sono riuniti i rappresentanti dei debitori della Venezia Giulia per sentire dai propri delegati di ritorno da Roma, la relazione in merito al recente decreto 27 novembre sul cambio definitivo della valuta.

I delegati, richiamandosi alle esplicite assicurazioni avute dagli organi responsabili e al testo della relazione al Re, esposero le ragioni che avevano determinato il legislatore ad emanare le norme dell'art. 11 del recente decreto, il quale dovrà recare applicazione soltanto in casi rarissimi, del tutto eccezionali e più precisamente a « casi pietosi ». Il giudice troverà così, sia nella relazione al Re, che espone i « motivi » della legge, sia in una circolare che costituirà l'interpretazione autentica del decreto, la misura precisa dell'applicabilità dell'art. 11 il quale, se contenuto nei limiti voluti dal legislatore, potrà esssere strumento di giustizia.

La discussione si è poi svolta intorno alle preoccupazioni, manifestate da alcuni degli intervenuti circa un eventuale malgoverno della legge, nel qual caso il legislatore avrebbe il dovere di intervenire nuovamente nella vessata questione per apportare all'art. 11 quelle modifiche che la pratica attuazione dello stesso avesse suggerito.

Infine, è stata decisa, a tutela degli interessati, la costituzione di un consorzio che comprenda tutti i debitori della Venezia Giulia, ed a tal fine è stato nominato un comitato ristretto coll'incarico di curare le pratiche del caso e ritirare le adesioni dei singoli.

Per il Natale del soldato

Sotto la presidenza delle signore Flora Mosconi, Edvige Castagnola, Ninetta Valerio e per iniziativa del comitato composto delle sig.re Nella Blitznakoff, Emilia Brunner, Nella Doria, Rosina Tomadesso Cattegno, Ines Garzolini, Mercedes Girardelli, Castiglioni e Luzzatto Feghitz, che gentilmente si sono prestate, sabato 6 dicembre avrà luogo all'Hotel Savoia, dove in occasione della nobile iniziativa il direttore signor Alfredo Fava offre gratuitamente il locale, un the danzante dalle ore 17 alle ore 20. Il prezzo dei biglietti è di lire 10 compresa la consumazione. I biglietti si possono acquistare presso Ario Tribel (Piazza dell'Unità), all'Hotel Savoia e all'Hotel de la Ville. Tutto il ricavato verrà devoluto all'acquisto di doni e per fare delle cartelle in denaro da distribuirsi l'antivigilia di Natale ai soldati appartenenti al Comando della Zona di Trieste e dislocati sulla linea d'armistizio, unitamente a quanto arriverà dai Comitati di Roma e di Milano.

Contemporaneamente si informa che da giovedì 4 corrente è aperto il locale dove potranno essere consegnati i doni per il Natale del soldato. Il Comitato esecutivo composto delle signorine Bice e Jole Vivante, Bice Pessi, Lidia e Rita Marcuzzi, Mercedes Girardelli, Enrichetta Sospisio, Pina Mayer, Maria Bussi, Laura Mandel, Laura Nicolich, Timeus, Lidia e Rita Castelbolognese, Maria Luzzatto, Paola Reiser, Alice Venezian, Silvia Segrè, Giocondina Doria, Maria Studhoff, Mercedes Cambiagio, Jeanne Rovis, Maria Brunner, le quali gentilmente si sono prestate al non facile lavoro, riceverà i doni all'Hotel Savoia (ingresso via Porporella 2) tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 17.

Le signore Maria Segrè, Maria Pessi, Franca, Carla Arch, Nordio, Ervina Ziffer, Gemma Piozzi, Clara Israeli, Lidia Hermet, Amalia Turek, Barone, Maria Reiser, Leila Gallo, munite di apposito distintivo di riconoscimento (che sono pregate di andare a ritirare personalmente alla sede della Presidenza in via Porporella 2) si recheranno anche presso i negozianti per raccogliere i doni. Si confida che anche a questo nuovo appello i negozianti triestini si mostreranno come sempre, mossi da quei nobili sentimenti con i quali hanno espresso così altamente la riconoscenza loro all'Esercito redentore.

Saranno anche gratissime le elargizioni pro Natale del soldato, che potrann oessere anche inviate al nostro giornale fino al giorno 19 corr.

«Mandate tutti doni per il fante d'Italia! — invita il Comitato— Mandate tutti anche un piccolo oggetto che porti il vostro pensiero nel giorno del Natale al fante modesto e glorioso d'Italia che è ancora lontano dalla propria famiglia!»

Un Comitato femminile per la glorificazione del fante. In seguito ad iniziativa della signora Flora Mosconi, si è costituito un Comitato cittadino femminile per la glorificazione del fante italiano.

La commissione esecutiva è formata dalle signore Mosconi (presidentessa), Valerio (vice presidentessa), Doria, Rizzi, Castagnola, Musner, Pessi, Schutz, Tarabocchia, Pitteri, Vittorelli, Ceas, Ucelli e Mayer e dalla sig.na Jole Vivante (segretaria). A delegato del sottocomitato maschile di Trieste presso il Comitato femminile di Trieste è stato nominato il sig. Giuseppe Conigliaro.

Lo sciopero degli assicuratori verso la soluzione

Le trattative già favorevolmente iniziate fra i fiduciari degli addetti alle Compagnie di Assicurazione e le rispettive direzioni continuano con la migliore buona volontà d'ambo le parti per addivenire al più presto ad un accordo definitivo. La discussione si impernia specialmente su una controproposta presentata dal direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà, riguardante l'organico di servizio, organico che si differenzia da quello di Milano, richiesto anche dagli scioperanti locali, nella classifica delle varie categorie d'impiegati secondo un dato numero di anni di servizio.

Tali contro proposte si avvicinerebbero pure nelle linee fondamentali a quelle su cui si svolge il dibattito tra gli assiciuratori di Milano e le loro Direzioni. Dimodochè è lecito sperare che anche nelle trattative in corso gli estremi delle concessioni da una parte e dall'altra possano presto toccarsi e che così la vertenza si risolverà in un amichevole accomodamento.

Concorso. A tutto il 20 dicembre a. c. è aperto il concorso a un posto di assistente di farmacia presso il civico Nosocomio. Tale funzionario non ha il carattere d'impiegato in pianta stabile: il suo rapporto di servizio è contrattuale e regolato giusta la legge del 16 gennaio 1910 B. L. I. N.o 20. Le istanze munite di bollo da lire 2 saranno da prodursi, corredate dai documenti d'uso fino al termine suindicato, all'Ufficio di presentazione del Municipio. Ulteriori informazioni più dettagliate saranno fornite dalla Sezione seconda del Municipio nelle ore di ufficio.

Norme per l'importazione e l'esportazione di merci. La Camera di commercio e industria ha pubblicato, di comune accordo col Commissariato Generale Civile e la Direzione della Dogana, un opuscolo contenente tutte le norme attualmente in vigore che disciplinano il commercio d'importazione. Questa pubblicazione, come pure quella contenente le norme che riguardano il commercio d'esportazione, è in vendita presso la cassa della Camera.

L'arrivo del comandante della Guardia Regia. E' arrivato ieri a Trieste il colonnello Comandante della R. Guardia del dipartimento di Trieste. Egli ebbe già vari colloqui con il Questore, per organizzare il servizio della Regia Guardia nella nostra città, che sente veramente urgente bisogno di veder intensificato il servizio di pubblica sicurezza ora mantenuto quasi esclusivamente dai carabinieri e da pochi agenti in borghese.

Dono d'una bandiera all'Istituto dei poveri. L'Ospizio di S. Michele di Roma ha donato all'Istituto Generale dei Poveri una splendida bandiera trapunta dalle mani delle fanciulle ricoverate nell'Ospizio. L'offerta era accompagnata da una nobilissima lettera affermante i legami di fratellanza che uniscono le due istituzioni. La bandiera sarà esposta nel negozio Tropeani.

CONGRESSI E CONVEGNI

Associazione XXX Ottobre. Sabato 6 corr. festa di San Nicolò, si darà alle ore 21 un trattenimento di danza nella sala del Ricreatorio della L. N. a San Giacomo. Durante il trattenimento vi sarà la fiera di San Nicolò. Si rende noto ai consoci che seralmente, dalle 20 alle 22, nella sede sociale, si accettano iscrizioni per la sezione drammatica.

Il Circolo Famigliare «Diana» terrà oggi nella sala Nichetto, un grande festino di danza, dalle ore 16 in poi. Martedì e giovedì trattenimento.

Fascio Giovanile «Umberto Gaspardis» Per venerdì 5 dicembre 1919, alle ore 21, è convocata l'assemblea generale. Si raccomanda di non mancare. Coloro che desiderano ritirare inviti per il festino di danza di sabato 6 dicembre, si rivolgano alla segreteria del Fascio sino a venerdì 5 corr.

Il Comitato Famigliare «Jolanda» darà una serata di beneficenza lunedì 8 corr., dalle 20.30 alle 2 del mattino, nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5). Il ricavato netto di tale festa andrà devoluto pro Dalmazia. Il programma comprende: danza e varietà, quadriglia di fiori, posta volante, pesca miracolosa.

Società Operaia Triestina. Il Consiglio dei mastri e delle mastre è convocato per questa sera alle 20.15 a seduta.

Fascio fra gli addetti alle industrie. La direzione convoca tutti i fiduciari oggi 5 dicembre nella sede sociale di via S. Maurizio 16, alle ore 19.30.

Alpina delle Giulie. Ieri sera il prof. cav. Cobòl, aderendo con somma cortesia ai desideri della sezione universitaria, tenne la sua bella ed illustrativa conferenza per gli studenti escursionisti. L'uditorio numerosissimo seguì con viva attenzione l'esposizione dell'oratore sugli interessantissimi fenomeni carsici. La conversazione era illustrata da una lunga serie di proiezioni, raccolta durante lunghi e faticosissimi anni di studio.

Elargizioni. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del tenente Carmelo Lucatelli (Lamberti), da Gustavo Comici L. 10 pro fondo Emo Tarabocchia della Società operaia; da Tina Ruzzier L. 20 pro mutilati; da Carlo Bruna L. 20 pro Fiume; dalla famiglia Eugenio Vatta L. 10 pro Amici dell'infanzia; dall'avv. Camillo Ara, L. 20 pro Fiume; dalla famiglia Facchini di Levade d'Istria L. 50 pro Fiume.

Per il pranzo di Natale per i bambini poveri: da Flora e Antonio Mosconi L. 300; da Piero Diana L. 50; Garzolini L. 50; da N. N. L. 5.

Dal signor Davide Ascoli L. 20 a favore della Guardia Medica in compenso di prestazioni alla sua domestica.

Per onorare la memoria della madre del signor Ernesto Mauen da Giulia e Arnoldo de Frigyessy L. 50 per la Guardia Medica e L. 50 per gli Amici dell'Infanzia.

Pervennero direttamente alla Società degli amici dell'infanzia, dalla famiglia De Mejo L. 1040, pervenuto dalla regolazione di una vertenza avuta dal cav. Ugo De Mejo, affinchè sieno destinate: L. 500 per la fondazione di un letto all'Ospizio marino di Valdoltra che porti il nome del defunto e L. 540 per il mantenimento di un bambino povero triestino durante il periodo di due mesi.

Alla direzione dei ricreatori comunali pervennero 100 lire dalla Società Trento e Trieste, quale contributo per l'acquisto di una macchina da cucire per una delle sezioni di lavoro femminile dei Ricreatori; per tramite del *Lavoratore* L. 30 dal sig. Melchiori.

Pervennero al Comitato centrale pro Fiume, di via della Borsa 2, dalla: quinta classe preparatoria del Liceo femminile Giosuè Carducci, L. 5,60; per non essere potuto intervenire al concerto pro Fiume, dall'ing. E. Bugliovazzi L. 25; per devota onoranza alla memoria del tenente Carmelo Lucatelli, da Giuseppe Cobol, L. 30.

La morticina di via Punta del Forno
L'autopsia esclude l'infanticidio

Pubblicando ieri le prime informazioni pervenuteci intorno alla scoperta del cadaverino di una bimba di sei mesi — Giuseppina Vardabasso, abitante con i genitori Enrico e Maria al n. 9 di via Punta del Forno — e riferendo le impressionanti accuse che i vicini muovevano alla coppia, non mancammo di richiamare l'attenzione dei lettori sul fatto che — in attesa di più precisi accertamenti — riportavamo quelle notizie a puro titolo di cronaca. L'esito dell'autopsia operata ieri sul corpo della creaturina, viene a dare ragione di questa nostra riserva, escludendo essa quasi sicuramente l'ipotesi dell'infanticidio.

L'autopsia ebbe luogo ieri mattina, alle 11, nella sala anatomica del Civico ospedale. Il parere concorde dei periti medici dott. Ferrari e dott. Gattorno, che hanno proceduto alla sezione alla presenza del giudice istruttore dott. Benich, è stato il seguente: Anzitutto la bambina non deve aver patito la fame nè deve essere stata maltrattata dalla madre, come accusavano i vicini, perchè è stata trovata di sana e robusta costituzione fisica. Altro fatto che potrebbe anche escludere la colpabilità dei due coniugi Vardabasso, si è che sul cadavere della piccina non fu riscontrata alcuna traccia di violenza. E finalmente una circostanza che può essere decisiva nei riguardi dei due coniugi: la constatazione di una grave malattia organica, la « timosi linfatica » chè — sempre a parere dei medici — è stata, secondo ogni probabilità, causa della morte della bambina. Con ciò i medici non escludono che la morte possa anche essere avvenuta per altre cause, giacchè lo «stato timico-linfatico» è una malattia a scadenza indefinita, cioè una di quelle malattie abbastanza comuni che possono uccidere l'individuo da un momento all'altro, ma che si possono anche portare nell'organismo sino alla più tarda età.

La colpabilità dei coniugi Vardabasso non si accerta dunque nè si esclude definitivamente. Sembra in cambio stabilita la loro caratteristica di alcoolizzati, figli di alcoolizzati e di degenerati.

Commovente il gentile pensiero di alcune donne di via Punta del Forno, le quali fecero ieri una colletta in città vecchia, per comperare una corona di fiori e deporla sulla tomba della morticina.

Un mendicante col cranio spaccato in un fosso
Disgrazia o delitto?

Nei pressi di Ternova del Carso, ieri, verso il tramonto, sul margine di un fossato — uno di quei tanti ristagni d'acqua che s'incontrano in aperta campagna — fu rinvenuto da alcuni contadini, disteso bocconi,con una larga spaccatura nella scatola cranica, un povero vecchio sessantenne, lacero e malvestito.

Quegli stessi contadini che lo rinvennero, lo avevano veduto, tre ore prima, seduto sopra un sasso, mentre cantarellava.

I carabinieri di Bisterza non hanno potuto ancora stabilire se trattisi di disgrazia, di suicidio o di assassinio.

Quello però che ha impressionato la giustizia, e che lascia molto a pensare, è che a una certa distanza dal vecchio mendicante è stato rinvenuto, sopra un grosso sasso, del sangue coagulato. Il che fa supporre che l'infelice debba essersi spaccato il cranio su quel sasso. Comunque è strano il fatto che il cadavere ne sia stato rinvenuto distante e bocconi nel fosso.

I carabinieri continuano nelle indagini.

Gli ignoti lavorano....
Per 8 lire !...

Una pattuglia di agenti comandata dall'ispettore Saxida perustrando ieri notte verso la 1,15 la via dell'Olmo, trovò la porta del negozio di Riccardo Marega aperta con evidenti segni di scasso. Mentre gli agenti penetravano nel negozio, fu avvertito del fatto il proprietario, che, accorso quasi subito sul luogo, constatò l'ammanco di appena 8 lire in moneta spicciola, tolta dal cassetto del banco. I ladri avrebbero potuto fare più ricco bottino, ma senza dubbio, erano stati interrotti durante il lavoro.

Visita notturna a un'osteria.

Le visite notturne ai negozi continuano a tutto andare. I mezzi adoperati per entrare in casa d'altri sono sempre gli stessi: chiavi false o leve di ferro per far saltare le serrature. Ieri mattina toccò a Massimiliano Tenze la sorpresa di trovare già aperta la porta della sua osteria al Largo Sartorio n. 3. Nella contingenza aveva preso il volo una partita di lardo e formaggio per circa 140 lire.

Un'impresa fallita.

Sicuramente gli ignoti, si recarono ieri notte a fare una visitina nella latteria di Erminia Caselon in via Donadon 25, erano intenzionati di non andarsene a mani vuote. Ma questa volta la fortuna fu loro avversa, perchè scoperti da alcuni passanti, mentre stavano per introdursi nel locale, dovettero fare affidamento all'agilità delle proprie gambe, per sfuggire all'arresto... da parte di alcuni agenti che si avvicinavano.

L'autore del ferimento all'«Antica Marinella. Ieri è stato arrestato Giuseppe Domancich, di anni 33, abitante in via Trauner N. 1, il quale, come riferimmo nel «Piccolo» di iermattina, nell'osteria «All'Antica Marinella» aveva ferito Vittorio Sintich.

Un novello Giosuè in Piazza della Borsa

L'altro ieri in piazza della Borsa avvenne un caso analogo a quello già verificatosi qualche millennio fa, nei tempi beati e lontani in cui al grande Giosuè era possibile fermare il sole tutte le volte che gli fosse piaciuto. Senonchè, simili gesta grandiose, non essendo più possibili... da quando a Trieste è stata istituita l'Infermeria Treves, il trentenne A. B., abitante in via S. Lucia, non riuscendo a fermare nè il sole, nè la luna, nè le stelle, fermò l'altro ieri da prima se stesso in mezzo ai binari del tram, poi i tram medesimi, le carrozze, le automobili e quanti altri veicoli transitarono per piazza della Borsa.

Molte persone si fermarono esse pure ad assistere alle gesta del poveretto, e tra queste ci fu anche chi pensò di telefonare all'ormai conosciutissimo n. « 345 ».

Poco dopo compariva sul luogo, accompagnato da due infermieri, il signor Gino Treves. Ne seguì una lunga dissertazione filosofico-astrale fra il poveretto e il signor Treves, con la conclusione che l'infelice si lasciò alla fine condurre alle sale di osservazione del civico ospedale.

Tentato suicidio. Ieri nel pomeriggio dopo le 13, la guardia municipale Ermanno Pin, passando per il giardino pubblico vide su di un sedile una donna con gli occhi chiusi, in abbandono completo sullo schienale. Sospettando che la donna si sentisse male, si avvicinò, e scorse accanto a lei una boccetta vuota a metà, con del liquido emanante un odore acre. Intuì subito che la donna aveva trangugiato del veleno. Per cui, fermato un camion militare che passava, fece trasportare la sventurata alla Guardia Medica. Il dott. Baroni constatò che la donna aveva bevuto dell'acido acetico puro; e dopo averle fatto la lavanda dello stomaco ed iniezioni di canfora, la fece portare all'Ospedale. La disgraziata si chiama Caterina, ha 31 anni ed abita in via del Solitario.

Arrestati in Città vecchia.

L'altra notte, intorno le 2, una squadra dei carabinieri di via dell'Orologio, comandata dal vice brigadiere Viro, facendo il solito giro di perlustrazione in Cittavecchia, traeva in arresto Emilio Turchetti e Antonio Cegler perchè trovati in possesso di coltelli.

Più tardi, dalla stessa instancabile squadra veniva arrestato per vagabondaggio Francesco Pauli di anni 20, il quale cercava un letto dove andare a dormire, e nè trovò uno pronto — non troppo comodo però! — nelle carceri dei Gesuiti.

Scaricando carbone. Giuseppe Kron, di anni 50, carbonaio sul piroscafo «Rosalia», ormeggiato al punto franco nuovo, molo V, ieri notte, mentre scaricava del carbone, fu colpito da una cesta attaccata alla grua e precipitò a terra dal piroscafo, dall'altezza di circa 5 metri. Nella caduta riportò molteplici contusioni al dorso, alla faccia ed alle mani. Fu chiesto il soccorso della Guardia medica che, dopo le prime cure, fece trasportare il ferito all'ospedale.

— Giustina Pochar, d'anni 48, giornaliera, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 578, scaricando carbone nel deposito ferroviario di S. Andrea, fu colpita da una cesta di carbone sulla schiena e urtò col braccio contro una leva della grua. La Guardia medica, chiamata sul posto, le riscontrò varie contusioni. Fu trasportata all'ospedale.

Si ustiona col gas. Miros Maria, di anni 39 abitante in via del Salice 4, pianoterra, ieri sera, accendeva il gas, quando una fiammata la investì alla faccia, producendole ustioni di primo grado. Ricorse alla Guardia medica dove le furono apprestate le prime cure.

Vanità... sei femmina. La sartina ventenne Ida Schillaus, abitante in via della Ferriera 20, ieri, verso le 19, stava arricciandosi i capelli dinanzi allo specchio. Distrattamente, però, con il ferro da ricci, si scottò l'occhio sinistro. Il dottore che la medicò, le riscontrò un'ustione alla cornea.

Sul lavoro. Giuseppe Dabulich, d'anni 21, meccanico, abitante in via S. Maurizio 4, ieri mentre lavorava, fu colpito da una scheggia metallica all'occhio destro, che gli rimase infissa nella cornea. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

— Arrigo Piazza, d'anni 16, legatore di libri, abitante in via Luigi Galvani 3, ieri alle 16,30 si recò alla Guardia medica per una ferita da taglio lunga circa un centimetro e mezzo alla parte superiore della coscia sinistra.

Si era tagliato con un temperino mentre lavorava. Il medico gli fece una sutura.

Caduta. Armilo Pecher, d'anni 12, abitante in via Udine 36, cadde ieri nel pomeriggio così malamente, da riportare la frattura dell'avambraccio destro. Ebbe le prime cure dal dottore di guardia alla Guardia medica.

Che sbornia ! Ieri alle 15,50 si presentò alla Guardia medica un uomo in istato di ubbriachezza, con una ferita lacero-contusa alla fronte e contusioni cutanee alla regione zigomatica destra. Il dottore oltre a medicarlo, dovette fargli smaltire la sbornia con dell'ammoniaca. Il sacerdote di Bacco non volle dire nè il suo nome, nè come si era conciato a quel modo.

Per mano altrui. Anna Margon, d'anni 59, portinaia, ieri allt 14,30 si presentò alla Guardia medica per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra, riportata per mano altrui. Il dottore di guardia la dichiarò guaribile in 5 giorni.

— Bice Zaratini, d'anni 30, abitante in via Boschetto 388 casalinga, pure per mano altrui, riportò una graffiatura leggera all'angolo temporale dell'occhio sinistro, guaribile in due giorni.

— Melita Podbersig, d'anni 24, impiegata, abitante in via S. Giacomo in Monte 20, l'altra sera ricevette un potente pugno al naso. Non ritenne necessario farsi medicare. Ieri alle 15,45, però, visto che il dolore non cessava, si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Mario Franzutti, d'anni 18, da Monfalcone ..oco, per una ferita da taglio al polpastrello del dito indice della mano sinistra; Massimiliano Bernardi, d'anni 9, abitante in via Donota 1, per l'estrazione di una scheggia di legno infissa sotto l'unghia del dito medio della mano destra; Armando Viezzoli, d'anni 18, abitante in Piazza Barbacan 2, elettrotecnico, per una contusione al mignolo della mano destra; Andrea Dezorzi, d'anni 28, abitante via dell'Istria 711, carpentiere, per una ferita lacero-contusa con spezzamento dell'unghia dell'indice della mano sinistra.

— Alessandro Berti, d'anni 20, pittore, abitante in Valle di Rozzol 1068, per una ferita da taglio alla coscia sinistra, prodottasi su; lavoro; Derinca Mosetig, d'anni 8, abitante a Barcola 771 per contusioni al ginocchio destro.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. La seconda rappresentazione dell'operetta «Madama di Tebe» richiamò a teatro un pubblico affollatissimo che applaudì con calore le signore Regini, Bazan, il tenore Righi e l'esilerante comico Gargano. Dopo ogni atto gl'interpreti principali vennero ripetutamente evocati al proscenio.

Questa sera «Eva», di Lehar, protagonista Nella Regini.

Eden. La direzione del Teatro, per accordi presi col direttore artistico, sig. Mariotti, ha deciso che i ragazzi della scuola di Via Parini possano assistere alla rappresentazione delle marionette pagando il tenue ingresso di cinquanta centesimi. Tale favoreggiamento sarà esteso a tutte le altre scuole di Trieste. Per domenica alle 10 ant. vi sarà una rappresentazione dedicata ai fanciulli della « Giovine Italia » dovuta all'iniziativa del maestro sig. Finzi. Tra qualche giorno l'impresa inviterà ad una rappresentazione gratuita i bambini della « Pia Casa dei poveri ».

Ieri il programma attrasse pubblico numerosissimo e plaudente. Oggi si rappresenterà un nuovo programma.

Il primo concerto del Quartetto Triestino è stato fissato per la sera di martedì 9 corr. alle ore 8,30 nella sala della Società Filarmonica-Drammatica. Sarà, come già abbiamo annunciato, il concerto della rinascita del valoroso Quartetto, ricostituito col giovane violinista Giovanni Pavovich al posto di Augusto Jancovich, trattenuto definitivamente a Vienna.

Ecco il programma della bella serata per la quale v'è attesa vivissima nel nostro mondo musicale:

1. Haydn - Quartetto in Si bem. magg. N. 49. Allegro con spirito, Adagio, Memento, Allegro ma non troppo.
2. Beethoven - Quartetto in Mi min. Op. 59 N. 2. Allegro, Molto Adagio, Allegretto, Presto.
3. Dvorak - Quartetto in Sol magg. Op. 106. Allegro moderato, Adagio ma non troppo, Molto vivace, Allegro con fuoco.

I biglietti e posti si acquistano presso lo Stabilimento Musicale « Ario Tribel », Piazza Unità, Palazzo Municipale e la sera del concerto al bigoncio della sala.

Società Filarmonico-Drammatica. Ricordiamo che questa sera alle 21 precise ha luogo l'interessante concerto di canto e clavicembalo delle signore Marietta Amstad e Wanda Landowska.

Geni Sadero all'Università Popolare. Domani alle 20.15, nella palestra di via della Valle, Geni Sadero, accettando cortesemente l'invito dell'Università Popolare, canterà le mirabili canzoni, sgorgate dall'anima del popolo italiano e da lei raccolte e squisitamente armonizzate. Dopo il suo concerto di ierlaltro è superfluo spender parole per presentare l'eletta artista.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. La divertentissima compagnia di marionette «Excelsior» darà una nuova brillante commedia in 3 atti, intitolata: «Lo schelotro dal mantello rosso», ovvero «Facanapa feudatario della selva nera». La compagnia comica di prosa rappresenterà la farsa «La consegna è di russare» con il Lorenzi, e, alla sera, la bellissima e fine commedia «Consigli gratis» con il bravo e comico Mario Roberti e la signorina Amelia Collenz interpreti principali; inoltre dieci numeri di varietà con pezzi, canzoni e danze nuovissime.

Sesto giorno di «Noris» con Pina Menichelli e Luigi Serventi al Cine Italia. Il numero dei giorni che questa film è allo schermo dice chiaramente il successo. E' difficile che al Cine Italia una film sia presentata al pubblico al di là dei sacramentali tre giorni; ma «Noris», il romanzo premiato dall'Accademia degli Immortali di Francia, piace ogni giorno di più, é sempre maggiore è il numero delle persone che accorre a vederla e a rivederla. Oltre infatti all'eccezionale bellezza dell'azione, dovuta all'immaginazione di Giulio Claretie, uno degli scrittori più cari al pubblico femminile di Parigi, c'è l'attrattiva degli interpreti. Pina Menichelli e Luigi Serventi, che sono gli attori cinematografici preferiti a Trieste.

La film che ha principio da un'emozionante scena ai tribunali, dove si sta giudicando il padre di Noris, si chinde col bacio deposto da un vecchio innamorato sul braccio ignudo

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

lla bellissima e ormai perduta Noris (Pina enichelli); abbraccia si può dire tutta intra la vita di una giovane donna, con le tenzioni e gli affetti, con le lotte interiori ed terne, alle quali la sua bellezza è fatalente condannata fra le lusinghe e le deprazioni di quella Babilonia dei nostri giorni e è Parigi.

Ricordiamo al nostro pubblico famigliare e alle due prime rappresentazioni pomeriane (ore 3.30 e 4.50) i fanciulli accompaati hanno libero l'accesso.

«L'Idiota», magistrale interpretazione di rnanda Negri-Pouget al Teatro Fenice. Un lebre alienista ha un nipote scavezzacollo, la povera idiota al suo servizio e un discelo fedele. Vuole il caso che lo zio muoia sciando erede il nipote coll'obbligo di sporsi subito e convivere colla propria moglie. nipote, ribelle a ogni ceppo, sposa l'idiota continua a divertirsi con le amanti. Ma il scepolo fa riacquistare la ragione all'idiota, e smessa la maschera della deficiente, è venuta una donnina bella ed elegante. Il rito s'innamora della moglie, ma questa, e non ha conosciuto che le cure del dottore, donato il cuore al suo angelo tutelare e si ge al marito. L'amante si trova di faccia marito, violento e brutale, in una lotta e sconvolge nuovamente le facoltà mentali la moglie, che ammazza il marito e ripiomnelle tenebre infinite della pazzia. L'interetazione di Fernanda Negri-Pouget è davro meravigliosa!

Salone Edison. Un follone senza precedenti tutte le rappresentazioni della bellissima licola «Emir», il cavallo da circo parlante. prevalenza vi furono i bambini che si dirtirono un mondo al cospetto di un animale sì bene ammaestrato. Perchè non solo mir» è un cavallo addestrato per il circo, li non solo ci ammalia per la sua intellinza senza pari, ma ci diverte per i suoi iochi, per l'acrobatismo, per l'intuito di tto quello che gli viene suggerito, cosa diflissima in ispecie per l'esecuzione di una m. Anche oggi ci ripromettiamo un'affluendi pubblico, e raccomandiamo in ispecie nostro mondo piccino, di venir a vedere esto animale ch'è un vero portento. Vi opera alla buona riuscita di questa film la ande diva Margot Pellegrinetti, poichè in mir» oltre al dilettevole è racchiuso pure profondo idillio amoroso, per intercessione punto di «Emir», che sebbene un animale, ole vedere felici due esseri che si amano.

Novo Cine. Cosa difficile riuscirebbe detivere il grande concorso di pubblico per mirare su questo schermo la grandiosa n «Tosca»; protagonisti principali i grandi tisti dell'arte muta Francesca Bertini e stavo Serena. Questo grandioso dramma si ietterà oggi in questo salone e incontrerà pieno favore del pubblico e ammirazione r le magnifiche scene che vi sono racchiuse.

Cinma Excelsior. Oggi allo schermo la inta serie della grandiosa film «Il Diamante lla morte», protagonista principale la belsima artista Miss Pearl White; detta serie ontrerà come le precedenti il pieno favore l pubblico per le sue meravigliose avvenre.

Gran Cinema Galileo. Il salone dei grandi ttacoli. Oggi in questo salone si rappreterà il nuovissimo spettacolo dal titolo: sigillo d'oro», tragedia modernissima in unghi atti, con interprete la bellissima e ebre ballerina Napierkowska. L'azione si pernia sulle relazioni di un ricco turco con a ballerina che finiscono poi tragicamente. ncipia alle ore 16.

a Gorgona» di Sem Benelli al Gran Cinema ma. Magnifica film, opera veramente eccenale della casa Ambrosio di Torino. Tutto dramma curato finemente in tutti i più nuti particolari scenici e storici, gli artisti interpretano con sobrietà la loro parte ci sportano nell'ambiente e ci lascia godere ora veramente straordinaria. La grandiodella messa in scena, l'impareggiabile chezza del vestiario dell'epoca e gli esterni gnifici fanno di questa film un capolavoro. ssuno manchi di assistere alle proiezioni verranno date ancora per pochi giorni.

Gran Cine Margherita. Oggi si rappresenta grandioso romanzo d'avventure «Gli occhi Budda» (ovvero «Il poliziotto giapponese»). otagonista di questo lavoro è il cav. E. urenti nella parte del giapponese Sakuma. esta film si svolge attraverso ogni genere peripezie e di lotte drammatiche, in una e di straordinarie ed epiche avventure. e rappresentazioni principiano alle ore 16 cise e si può entrare ad ogni atto. Prossimo programma «Ettore Fieramosca» vero «La disfida di Barletta», 6 lunghissimi i.

SPETTACOLI D'OGGI

Iteama Rossetti (Compagnia d'operette Reni-Lombardo-Caracciolo) Ore 20.30 «Eva» di ehar.

tro Fenice. Dalle 17 in poi: «L'idiota», orinale interpretazione di **Fernanda Negri-** ouget.

tro Eden. Dalle 16.30 in poi: **Rappresentazio-** prosa e varietà.

n Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri 1-3: «Noris» con Pina Menichelli e Luigi erventi.

one Edison. Dalle 16 in poi: Continuano le appresentazioni di «Emir, il cavallo sa- ente».

o Cine, via Acquedotto N. 37. «Tosca» con rancesca Bertini e Gustavo Serena.

ema Excelsior, via Acquedotto N. 32. «Il diaante della morte», con Miss Pearl White, serie).

ema Venezia, dietro il Municipio: «Controionaggio».

ema Galileo. «Il sigillo d'oro».

ema Iris, via Cavana N. 7. «Delitti mascheti», I serie con Emma Saredo.

ema-Teatro Armonia. La Compagnia Corazeri-Belfiore e cinematografia.

ema-Teatro del Circolo di Studi Sociali, via ll'Istria N. 8: Compagnia drammatica "La ociale».

ema Roma. «La Gorgona» di Sem Benelli.

Corrispondenza aperta

lese. Quell'allievo del Mengs è Mazzola Giupe di Valdugia (1760-1838); oltre all'Assunta e S. Filippo per le chiese di Biella, dipinse una surrezione nella Rotonda di Somasco; fu preto ritrattista. — *Ernesto.* Ella ci manda un erone per spiegarci come è colei, cui ella al scrivere un verso e ci chiede un solo verso, sibilmente di Dante, per l'album: Eccola ser-: «O animal grazioso e benigno» (Inferno V, v. 84) oppure: «Benedetta colei che in te cinse» (Inferno, c. VIII, v. 45). — *Videna di ofranca.* La brigata più antica d'Italia è lla composta dal 1. e 2. reggimento granatieli Sardegna. Gli altri reggimenti vengono per ine di numero. I vecchi reggimenti di fana piemontese arrivano fino al 18. — *Millef.* Con la soluzione di cloruro di cobalto si ngono le variazioni dall'azzurro al rosa. Una izione di cloruro di cobalto o di cloruro di o darebbe altre gradazioni fra le quali il le. Il cloruro di nichelio è giallo d'oro a o e coll'umidità diventa d'un bel verde. Il ranato di potassio verde, nell'acqua diventa nanganato violetto. Per preparare i fiori arali adoperi carta o tele imbevute in queste zioni qualora quelle del commercio non corondano. — *Polonia.* Przemysl è stata ripresa li austro-tedeschi il 4 giugno 1915; l'Italia e appunto il coraggio di entrare in guerra tre un'offensiva degli Imperi centrali contro Russia portava ogni giorno danno e minaccia Intesa. Il 22 giugno era ripresa ai russi Leo- L'offensiva di Brusiloff si è sviluppata un o dopo. — *Quattrifoglio.* Il piroscafo «Maria ria» si trova a New York e sarà a Trieste o il mese. — *Haydèe.* Il piroscafo «Habsburg» nomentaneamente requisito dal nostro gono, non si sa fino a quando. — *Guardia me-* . Il medico che ella potrà trovare colà a unque ora, le darà certamente il consiglio le abbisogna. — *Marina.* Linda Murri è libe- Vive a Roma e si dedica con grande amore opere di assistenza sociale. — *Vittoria Bella.* endo io innamoratissima che cosa debbo per essere più seducente?» Non c'è che un zo: farsi tatuare un amorino alato sulla nte.

gni giorno una.. Un ricordo del «Falff»:
— Cameriere, questa costoletta è troppo ile...
— Ma... signore...
— Si vede che deve essere stata... peggio duca di Norfolk.

SCIARADA

Città fenicia è l'*uno.*
L'*altro* t'accenna offese.
Che lo circondan l'Alpi
ti fa l'*inter* paese.

Soluzione del gioco proposto ieri:
VELOCE-MENTE—VELOCEMENTE

TRIBUNALE PROVINCIALE

La "sua„ effige

Il sig. Paolo Stefano Lanckenheim, finchè ebbe dimora a Trieste, fu sempre considerato un buon patriota. Patriota austro-ungarico, ben s'intende.

Si potrà discutere se ogni suddito fedele e devoto del cessato regime poteva considerare come patria, lo stato composito e arlecchinesco che aveva Vienna per capitale, ma questo non era pensiero che avesse mai affaticato la mente del sig. Paolo Stefano Lanckenheim. Egli aveva, a questo proposito, poche idee dentro la scatola cranica: ma quelle poche idee erano salde, categoriche, immutabili. Intanto rispettava il governo legalmente costituito e, in cuor suo, odiava con un odio feroce ed implacabile, tutti gli irredentismi. L'impero «cattolicissimo» appariva agli occhi suoi come l'archetipo di un governo perfetto e non sapeva rendersi ragione come mai fossero al mondo, e respirassero l'aria che egli stesso respirava, dei capiscarichi così scervellati e inconcludenti da mettere a soqquadro tutto il mondo, al solo scopo di far crollare la monarchia danubiana.

Del resto egli faceva queste melanconiche considerazioni assai di rado; nelle ore di siesta, quando, vinto dal sonno, le palpebre pesanti si abbassavano sulla «Zeitung» preferita, che egli scorreva ogni giorno con scrupolosa e meticolosa cura: oppure quando qualche avvenimento straordinario lo induceva ad occuparsi con gli amici di quella «baldracca» scostumata, com'egli soleva definire la politica d'ogni paese.

Le sue maggiori attenzioni erano rivolte ai commerci, che prosperavano lieti dentro le mura del suo studio. Per questo era venuto a stabilire la sua dimora a Trieste, vent'anni prima, separandosi, senza nessun rimpianto, da un villaggio nei dintorni di Budapest, che aveva avuto l'altissimo onore di dargli i natali. Trieste lo aveva preso e ammaliato. La considerava come la sua vera patria e ne aveva appreso facilmente l'idioma gentile e leggiadro, senza per questo sospettare affatto di rinnegare le sue origini. Considerava Trieste — e in questa opinione, a dire il vero, non era solo — come la terra tedesca per eccellenza. Qui aveva fatto fortuna: qui governavano gli eletti del Signore Iddio; qui nell'emporio mondiale, convenivano le genti di ogni paese, i rappresentanti di tutte le razze, per rendere omaggio al popolo sublime e per contare la gloria del «Deutschland uber alles». Che potevano sperare quei cani di italiani, quando guardavano, con occhi avidi e cupidi, alle sonanti onde azzurre, fra Miramar e la Punta di Salvore?

Andava regolarmente, ad ogni occasione solenne, ai pranzi del governatorato: metteva il «frak» nei giorni di festa e di imperial giubilo; teneva sullo scrittoio dello studio il ritratto di quell'anima dolce, soffriva di tutti i candori e le bontà del fu r. ed i. signore, Franz Joseph: e taluno ha affermato che l'effigie del vecchio monarca d'Absburgo, pendeva da ogni parete della casa sfarzosa del sig. Paolo Stefano Lanckenheim. Ma quest'ultima asserzione è stata contestata nell'aula del tribunale, e noi non siamo in grado di poterne attestare la verità.

E', certo che, scoppiata la guerra con l'Italia, egli ebbe un moto d'ira e di dispetto contro la nostra nazione, e non volle rimanere un giorno di più nella città che gli aveva dato la gioia e la ricchezza. Fece i bauli, raccolse il suo patrimonio di titoli e di corone, e filò verso la Svizzera. Ma, prima di prendere il treno, agli intimi, che lo avevano accompagnato alla stazione, non mancò di rivolgere la parola:

— Rimarrò assente una ventina di giorni: il tempo necessario per far passare la febbre ai pezzenti del sud-est.

Il sig. Paolo Stefano Lanckenheim non ha più rivista la bella città, che si stende voluttuosa fra le due marine di Barcola e di Servola. Quando s'abbandonò a quell'ultimo ed innocente sfogo, avendo per corpo rotondo, una grigia spolverina da viaggio, cadeva il 23 maggio 1915.

Un tenero commiato

La presentazione del sig. Paolo Stefano Lanckenheim era necessaria per comprendere l'arruffio dei fatti che si sono dibattuti in tribunale. Tre personaggi principali comparvero, davanti ai giudici, attori tutti di romanzesche e fortunose avventure. L'uno fu soldato e prigioniero; l'altro fu disertore e scomparve fra le legioni accorse a combattere i bolsceviki nella Siberia; il terzo venne incolpato, durante la guerra, di lesa maestà, e mandato a rispondere di una tale bazzecola — che in quei giorni aveva un solo significato: fucilazione o castello di Lubiana — davanti ai giudici militari.

Ora il sig. Paolo Stefano Lanckenheim, nell'atto di partire per i sacri e benevolmente neutrali lidi elvetici, chiamò a sè il più giovane dei suoi commessi di studio, Niccolò Grogo, e gli tenne questo discorso:

— Niccolò, tu lo sai bene, io ho avuto per te molto affetto: ti ho sempre considerato un ragazzo d'ingegno fervido e di sicuro avvenire. Ho avuto occasione di consegnarti delle rilevanti somme di denaro — una volta tu fosti depositario per molti giorni di 30.000 corone — ed ho costantemente notato la tua onestà, lo scrupolo e lo zelo della tua condotta. Mi duole di lasciarti, ma le circostanze sono più forti del mio volere. Se continuerai come hai cominciato, attingerai nella vita una cospicua fortuna. Quanto a me, ti nomino il mio fiduciario. Assente, tu mi rappresenterai. Eccoti le chiavi della mia casa. Eccoti duemila corone per provvedere ai pagamenti che, nella fretta, non ho potuto compiere.

Niccolò Grego aveva allora sedici anni, essendo nato nel 1899. Promise di adempiere con saggezza e con rettitudine agli incarichi che aveva ricevuti, ed il sig. Paolo Stefano Lanckenheim si allontanò, per le regioni del suo sogno.

La guerra incalza e dura. Passano i venti giorni preconizzati dal fuggiasco signore e passano altrettanti mesi, senza che si accenni, neppure da lontano, ad una fine o ad una risoluzione. Niccolò Grego, sente ruggire su di lui la bufera, che grava ed opprime tutti gli spiriti. La sua adolescenza n'è turbata e, come quando più dolorosa è la vita e più inconsiderati ne sono gli atti, egli si accompagna con una giovine della sua età e, senza bisogno di cerimonie nuziali, diviene capo di famiglia. Non riusciva a bastare a sè solo: la guerra, accendendosi e allargandosi, toglieva le occupazioni e gli impieghi a uomini adulti ed esperti: per lui — il ragazzo semplice ed ingenuo — non c'era pane. E' proprio allora egli si assunse il carico di mantenere una donna e, qualche mese dopo, un pupattolo, che è sopraggiunto a far più triste il piccolo nido dei due innamorati.

E' il calvario: l'ascesa tormentosa della vetta che porta al dolore ultimo. Ed è un ragazzo — si vorrebbe dire un bimbo — che contempla il dissolversi e lo sfasciarsi del suo sogno e del suo amore. La donna, che la ventura ha affidato alle sue braccia deboli, gli domanda del pane: e la creatura che è nata dalla sua passione è senza latte. Niccolò Grego stringe fra le mani le duemila corone che il sig. Lanckenheim ha lasciato al suo onore e alla sua virtù. Niccolò Grego le destina ad un diverso uso. Dovevano compensare i creditori del suddito austriaco; serviranno a comprare un poco più di pane nero per la compagna ed il figlio.

Infedeltà? Anche Agostino di Tegaste, nelle sue confessioni, racconta di avere un giorno rubato. Ma nessun giudice osò condannarlo. E Jean Valjean, per un atto uguale fu assolto dalla coscienza di tutti i popoli.

"Lui!„

Sopravvengono delle complicazioni. Il signor Lanckenheim ha lasciato a Trieste un socio, il quale veglia sulla condotta di Niccolò Grego: il sig. Giuseppe Eugenio Gerolomich.

Quando il socio s'accorge che Grego impiega diversamente dall'ordine ricevuto il denaro della ditta, minaccia seriamente di denunziare il fatto alla procura di Stato. Grego, all'intimazione e al pericolo, non si turba e non si scompone neppure. Guarda nel bianco degli occhi il suo avversario e si lascia sfuggire una frase di senso oscuro, che solo può intendere chi ha la coscienza inquieta e turbata:

— Colui che oserà una denunzia contro di me dovrà piangere lagrime amare.

Il signor Giuseppe Eugenio Gerolomich finge di non comprendere. Egli si trova dalla parte del diritto: ha sofferto un danno: ha la prova del reato: il colpevole è noto e le sue stesse parole lo accusano. Dunque, dall'esperire la sua legittima azione giudiziaria, che cosa può temere? La procura di Stato è investita del processo.

Ma Niccolò Grego, non appena sente urlare sul suo capo la grave procella che tenta di assalirlo e di travolgerlo, ricorrendo al contrattacco e rivelandosi un combattente formidabile, scaglia al suo avversario questo terribile atto di accusa. Egli scrive alla procura di Stato:

— Il sig. Giuseppe Eugenio Gerolomich si è macchiato d'infamia. E' un sovversivo politico, un soggetto pericoloso per la sicurezza dello Stato. Tre mesi dietro, trovandosi nella anticamera dello studio del signor Lanckenheim, ha strappato da una parete il ritratto di sua maestà apostolica, Francesco Giuseppe: l'ha insozzato con uno sputo; l'ha lacerato e, gettando con disprezzo i frammenti di carta nel cestino, ha esclamato: Queste carogne debbono finire così!

«Un coup de foudre». Niccolò Grego è un adolescente, ma nelle battaglie della vita si contiene come un esperto schermidore. E davanti alla sua denunzia si rimane perplessi: O egli dice il vero, e allora il suo avversario è stato assai incauto a provocarlo: od egli mentisce, ed allora la sua fantasia è più accesa e più fervida di Balzac e di Vittor Ugo.

Non si sfugge al dilemma. Niccolò Grego è un giovane onesto. La sottrazione delle due mila corone non costituisce affatto un punto nero nella sua vita. Lo ha ammesso il tribunale e, prima dei giudici, lo ha riconosciuto la Società di Assicurazione «La Fenice» che, pur avendo notizia dei suoi rapporti col sig. Lanckenheim, non ha esitato un minuto ad affidargli l'ufficio di esattore della società. Siamo dunque d'accordo?

Ma, allora, quale spiegazione può darsi intorno alla imputazione che egli muove al sig. Gerolomich? I birri dell'Austria solleciti entrano in scena. Il Gerolomich è arrestato e processato. All'udienza del tribunale di guerra si difende con le unghie e con i denti. Respinge l'accusa: anch'egli è un buon suddito della imperiale e reale maestà e alla sua effigie non ha fatto affronto! La polizia austriaca riconosce che la condotta dell'imputato è specchiata. Tutti i testimoni sono concordi nell'affermare la falsità di Niccolò Grego.

Ma questi persiste nella sua affermazione, rigido e implacabile. Non muta un accento alle sue parole. — «Tu hai sputato sull'imperatore!» Lo affermo e lo giuro!

Così dinanzi ai giudici militari, così davanti al Tribunale provinciale, ieri, all'udienza.

La corte marziale, sulle sole affermazioni del Grego, non ebbe cuore di condannare ed assolse il Gerolomich: ma un simile proscioglimento equivaleva ad una accusa di calunnia a carico del Grego, il quale però ha trovato nei giudici civili la stessa perplessità che già assalse i giudici militari.

— Ha detto il vero, Niccolò Grego?

L'interrogatorio ha martellato lungamente la giustizia degli uomini, senza trovare una soluzione. «In dubio pro reo». E la Corte ha assolto per il reato di calunnia, condannando a sei settimane di carcere duro per l'appropriazione delle corone duemila del signor Lanckenheim.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto. Arrivò ieri il piroscafo «Slavia» da Pola.

Partirono i piroscafi «Danubio» per Curzola, «Zichy» per Venezia, «Helouan» per Alessandria, «Shurikmor» per Huelva.

Itinerari e orari della navigazione. La Camera di commercio comunica che è uscito il fascicolo di novembre degli «Itinerari e orari dei servizi di navigazione» attualmente in esercizio, edito dalla Direzione Generale per l'esercizio della Navigazione. Gli itinerari sono ostensibili presso gli uffici della Camera di commercio.

Notiziario Mercantile

Per il commercio con Canea

Presso gli uffici della Camera di Commercio è a disposizione degli interessati un elenco di nominativi di ditte esportatrici ed importatrici di Canea e dei principali articoli da esse trattati.

BORSE E CAMBI

Borsa di Trieste

del 4 dicembre 1919

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	250	255
Commerciale Triestina I emiss.	"	650	670
" " II "	"	260	270
" " III "	"	250	200
" " IV "	"	640	650
Tramway Triestino	"	226	230
Cosulich	"	500	505
"Dalmazia„	"	310	320
Gerolimich & C.	"	1300	1350
Istria-Trieste	"	220	225
Libera Triestina	"	1370	1390
Lloyd Triestino	"	890 compr.	
"Lussino„	"	1400	1450
Marco U. Martinolich	"	340	350
Oceania	"	405	420
Premuda	"	530	540
D. Tripcovich	"	500	510
Ampelea	"	420	430
Cantiere Navale Triestino	"	300	310
Cemento "Dalmatia„	"	285	290
Cemento "Spalato„	"	375	385
Korka	"	361	366
Oleifici Triestini	"	825	850
Pastificio	"	170	175
Pilatura riso	"	260	270
Raffineria olii minerali	"	2100	2150
Francia	"	124.50	125.50
Londra	"	50.—	50.50
New-York	"	12.55	12.70
Svizzera	"	238.—	239.—
Berlino	"	35.—	36.—
Bucarest	"	41.—	42.—
Praga	"	—.—	—.—
Vienna	"	8.70	8.90

MILANO, 4: Consolidato 5 0/0 89.77; Rendita italiana 3 1/2 fine 84.—; Azioni Banca d'Italia 1484; Banca Commerciale Italiana 1175; Credito Italiano 793.—; Banca Italiana di Sconto 622; Banco di Roma 114.—; Meridionali 526; Mediterranee 225; Costruzioni Venete 183; Rubattino 745; Lanificio Rossi 1650; Cotonificio Cantoni 670; Cotonificio Veneziano 129.—; Miniere Elba 288.—; Acciaierie Terni 1160; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 116.—; Officine Breda 287.—; Ansaldo 216; Montecatini 173.—; Metall. Ital. 144; Edison 694; Vizzola 1012; Marconi 274.—; Molini Alta Italia 269; Industria Zuccheri 309; Raffineria Ligure-Lombarda 350; Eridania 400; Distillerie Italiane 158.50; Società Italiana Concimi Chimici 161.—; Esport. Italo-Americ. 583; Beni Stabili Roma 280; Aut. Fiat 372; Aut. Isotta 69.—; Ilva 212.—; Lloyd Sabaudo —.

Cambi in Italia

MILANO, 4: su Parigi 124.25; su Zurigo 239.—; su Londra 49.70; su New York 1275.75.

ROMA, 4: su Parigi 125.32; su Londra 49.885; su Zurigo 240; su New York 12.70.

ROMA, 4: su Parigi 124.69; su Londra 46.67; su Svizzera 233.—; su New York —.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 3: Italia 42.50; su Berlino 12.40; su Londra 21.05; su Parigi 52.50; su New York 5.295.

AMSTERDAM, 3: su Berlino 4.63.

MADRID, 3: su Parigi 43.385.

LONDRA, 3: Chèque su Italia 49.37-49.40; su Parigi 40.165.

VIENNA, 1: su Amsterdam 48.50; su Berlino 3.36; su Zurigo 24.—; su Parigi 14.—; su Italia 10.60; su Londra 500.— su New York 130.—.

PRAGA, 1: su Amsterdam 19.36; su Vienna 3.4; su Berlino 1.25; su Zurigo 9.28.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione pubblicità italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

DOMESTICA brava per tutti lavori cerca posto. Offerte «Olga» Piccolo. 22732 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

DOMESTICA cercasi 2 ore la mattina. Via Commerciale 336, mezzanino 9 11. 21569 B

DONNA prestaservizi cercasi prontamente. Via Gatteri N. 7, p. IV, Mayer. 21647 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Rossetti 78, Villa. 21681 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi da coniugi soli; mensile lire 60. Via Cassa Risparmio 13, primo. 21707 B

PRESTASERVIZI cercasi 2-3 giorni per settimana. Gatteri 13, I, destra. 22682 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AMMINISTRAZIONE stabili cerca pubblico funzionario massima garanzia e onestà. Gentili offerte sub Riccardo «Piccolo». 21466 C

A grossisti di Trieste e del Regno, che volessero aprire a Fiume una filiale, offresi persona seria e onesta, capace di dare ottime referenze, quale direttore e smerciatore. Gentili offerte sub «Direttore» all'Amministrazione del Piccolo. 21553 C

ASSICURAZIONI. Praticissimo ramo riassicurazioni incendio, già presso importante Società, offresi Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere Cassetta 1074 B, Unione Pubblicità, Genova. 10581 C

CINEMATOGRAFO. Persona distinta presenza, praticissimo tutto ramo, capace organizzazione, direzione uffici, cinematografi, cerca posto ovunque, anche se estero, gerente, agente, cointeressenza, cauzione, referenze. Scrivere Unione Pubblicità Italiana, Milano, Cassetta 28 C. 10574 C

CHAUFFEUR pilota meccanico, ventottenne, smobilitato, cerca occupazione anche presso famiglia signorile. Scrivere: 0 8907, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10575 C

CONSULENZA, impianti, esame di libri e bilanci assume ad ore o a domicilio provetto ragioniere. Indirizzo «Perito contabile» al Piccolo. 21687 C

CHAUFFEUR meccanico, già motorista XIII Autoreparto, cerca posto adeguato. Scrivere: E. Razzieri, Pilone 2, int. 16. 22486 C

CONTABILE bilancista, conoscente italiano e tedesco, primarie referenze, offresi. Gentili offerte sub «A. G.» al Piccolo. 22458 C

DATTILOGRAFE assumono copiatura. Scrivere sub «1919» Piccolo. 22626 C

FALEGNAME assume qualsiasi riparazione anche in famiglia. Recapito Cesare Battisti 13 (Stadion). 22628 C

GIOVANE volonteroso, orfano, di buona famiglia, cerca impiego quale praticante. Offerte «Elinor» Piccolo. 22660 C

GIOVANE buona famiglia, bella presenza; cerca impiego presso casa seria. Conoscenze e disposto viaggiare. Referenze. Scrivere Cassetta 97 C. Unione Pubblicità, Milano. 10544 C

PELLICCIAIO provetto offresi per confezionare, rimodernare mantelli da signora, da uomo e qualunque altra pelliccia. Esattezza, sollecitudine. Via Gatteri 32. 20687 C

RICAMO disegnatore italiano, impiegato a S. Gallo, cerca impiego presso ditta in Italia. - Scrivere sotto cifra Dc 4169 G a Publicitas San Gallo (Svizzera). 10580 C

RAGIONIERE offresi posto cassiere o vice presso importante azienda. Disposto versare congrua cauzione. Referenze ottime. Indirizzare offerte D. 8880 Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10576 C

SARTA primaria offresi per rimodernare vestiti, mantelli, cappotti, riducendo come nuovo, a prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 22770 C

SARTA per tagliare e mettere in prova, oppure confezionare vestiti, offresi. Corso 45, III. 20616 C

TAILLEUR Dama, lunga pratica, parla francese, offresi primaria sartoria. Cassetta B 10-35, Unione Pubblicità, Bologna. 10579 C

VENDITRICE praticante per lavori di latteria offresi. Indirizzo al Piccolo. 22476 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

ACQUISITORE capace nuovo ramo assicurazioni, cercasi temporaneamente verso sola provvigione. Indirizzo Piccolo. 22718 D

AGENTE generale primaria macchina scrivere americana, accessori, forniture ufficio, cerca collaboratore od assuntore Agenzia per Venezia Giulia, Trentino. Scrivere Carlo Elia, Venezia. 40252 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano-tedesco, cerca ditta in coloniali. Offerte Casella postale 430. 22728 D

IMPIEGATA capace per lavoro di cassa e aiuto contabilità, cerca primaria ditta. Offerte con refrenze sub «Diligente» al Piccolo. 22612 D

MEZZI lavoranti elettricisti, 2, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 40256 D

MEZZA lavorante brava e garzona, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 22642 D

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi subito. Via Commerciale N. 7. 21676 D

PORTINAIO solo, cercasi. Via del Boschetto 2, I piano. 22684 D

PARRUCCHIERA cercasi vicinanze via Piccardi. Indirizzo Piccolo. 22676 D

PER taglio legna piante alte e piccolo fusto, cercasi ottimo lavorante, magari in ore straordinarie, trattandosi lavoro breve durata. Offerte scritte, con indicazione salario richiesto, sub «Pinus» al Piccolo. 10588 D

SIGNORE solo, con due bambini (10 e 9 anni) cerca vedova o signorina stabile, età anni 30, per affidarle casa. Beltramini, Carducci 34, III. 22692 D

SIGNORINA abile dattilografa, corrispondente italiano-inglese-tedesco, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 22656 D

STENODATTILOGRAFA pratica corrispondenza italiana, cercasi. Offerte dettagliate consegnarsi via Cecilia 7, portineria. 22644 D

STENODATTILOGRAFA perfetta lingua italiana e tedesca, cercasi. Offerte con pretese sub «Entrata pronta» al Piccolo. 22760 D

SECOLO Agenzia Borsa 18: cerca giovane venditrice e ragazzo per lavori negozio. Presentarsi dalle 10 alle 12. 21725 D

STENODATTILOGRAFA italiana viene cercata da primaria ditta. Offerte sub «Elettricità» al Piccolo. 22582 D

Camere ammobigliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA ammobiliata cerca distinto signore presso signora sola. Offerte «Milano» Piccolo. 21699 E

IN posizione centrale o vicina centro cerca bella stanza ammobigliata, arredamento civile, impiegato stabile. Offerte sub «Pacificus» al Piccolo. 10592 E

LOCALE piccolo, oppure stanzino, ingresso libero, uso ufficio, cerca commerciante. Arredamento indifferente, purchè vicino Borsa, casa quieta, non pianoterra. Offerte «Contratto» Piccolo. 22758 E

CAMERA ammobiliata o vuota con comodo cucina, cercano coniugi giovani, senza figli, verso buon pagamento, presso famiglia distinta. Sub «Poco disturbo» al Piccolo. 22750 E

QUARTIERE almeno di 4 stanze, bene ammobiliato, con ogni comfort moderno, eventualmente vitto, centro, primo-secondo piano, cerca distinta famiglia. Offerte sub «Vienna» al Piccolo. 10594 E

SALA per lezioni ballo bambini cercasi prontamente. Una volta settimanale. Offerte sub «Sala» al Piccolo. 22643 E

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente centro, cerca impiegato. Indirizzare «Automobilista» Piccolo. 21701 E

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

FAMIGLIA cerca stanza matrimoniale ammobiliata, camerino, con comodo cucina, possibilmente non distante centro. Offerte «Magister» Piccolo. 10594 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore e signori. Pensione Corso V. E. N. 2, porta 12. 20419 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, appigionasi a signore solo, distinto. Acquedotto 40, III, destra. 21697 F

STANZA grande, vuota, centro, ingresso libero, uso scrittoio, disponibile. Indirizzo Piccolo. 40255 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Chiozza 81, terzo. 22686 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 22666 F

STANZE, due, vuote, affittansi. Madonnina 12, II, sinistra. 22776 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA prof. Daquino. Istruzioni vere danze moderne, pure a domicilio. Corso speciale danza ritmica per bambini, signorine. Informazioni, inscrizioni, giornalmente: Sala Fenice, Battisti 6. Telefono 1660. 20057 G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino apprendonsi: Rouli-Rouli (ultima creazione - Teoria propria - Grande successo); Vero Tango argentino; Maxixe Brésilienne (immenso successo); Fox-Trott-One-Step. Insegnamento metodo celere, successo garantito in poche lezioni, pure a domicilio. Corso speciale ginnastica ritmica per bambini, signorine. «Sala Fenice», Telefono 16-60. 21852 G

CONVERSAZIONE francese cerca impiegato, eventualmente cambio conversazione tedesca. Offerte Piccolo «Conversazione». 21683 G

FRANCESE, Spagnolo: Lezioni teorico-pratiche, traduzioni commerciali scientifiche, letterarie; corrispondenza commerciale. Renato Enenkel, Rozzol 511, ex professore di lingua francese alla «Scuola Moderna» di Barcellona. 21709 G

ITALIANO. Lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale impartisce maestro capacissimo. Metodo speciale, rapidissimo per stranieri. Lezione giornalmente L. 40 mensili. Offerte sub «Metodo rapido», «Piccolo». 21477 G

LEZIONI di tedesco: grammatica, letteratura, conversazione. Via Lorenzo Ghiberti 3, porta 7. 22610 G

LICEO Musicale prof. Vram, via XXX Ottobre N. 6, I, Materie d'insegnamento: Violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, pianoforte, musica da camera, armonia. 20017 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, scuola moderna, impartisce lezioni. Via Leo 9, porta 12. 20215 G

MAESTRO di musica diplomato al Conservatorio Rossini di Pesaro, impartisce lezioni di armonia, contrappunto, pianoforte, istrumentazione per banda, solfeggio, canto corale. Eseguisce riduzioni per orchestra e banda. Niklis Adelio, Manzoni 15, porta 14. 22708 G

MAESTRA esperta dà ripetizione quattro classi elementari. Boschetto 15, II. 20475 G

PRIMA Scuola Italiana taglio, cucito e ricamo, riapre un corso di taglio serale per signorine sarte. Iscrizioni a tutto il 10 dicembre. Informazioni Lavatoio N. 5. 227 G

PIANISTA diplomata impartisce lezioni. Scuola Leschetitzky. Indirizzo al Piccolo. 21588 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, elettromeccanica, industriale senza lunghi studi preparatori. Professore Anichini, Piazza Mentana, Firenze. 10119 G

PRIMAIA autorizzata scuola di danza, Sala Garibaldi, via San Francesco 2, I, giornalmente turni speciali, divisi secondo ceto e età, di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

PROFESSORE violino impartisce lezioni. Metodo Conservatorio. S. Michele 5, II, scala destra. 20577 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II (angolo Acquedotto). Lezioni teorico pratico con criteri e metodi moderni per mandolino, chitarra, violino, piano, corsi speciali d'armonia. Massima pazienza per bambini. Istruzioni tutti i giorni dalle 15-20. 40154 G

STENODATTILOGRAFIA metodo celerissimo, apprendesi facile; 20 macchine disponibili: Orario 7-18; Coroneo 17, primo. 22534 G

SCUOLA di danza Jaksch, mercoledì e sabato, dalle 19-21. Sala Roma, Carducci 12. 20073 G

SALA Roma, Prima autorizzata scuola di danza, via Carducci 12: questa sera lezione privata di danza per signorine e signori, dalle ore 19-21. Prossimo sabato grande «soirée» di S. Nicolò. G. Modugno e Morterra. 22482 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BORSETTA argento, cara memoria smarrita nel tratto Stazione ferroviaria, via Ghega, piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni. Mancia competente all'onesto rinvenitore che riporterà oggetto via Sanvito 21. 10660 H

CHI avesse trovato il 3 m. c. nel treno da Fiume un mantello nero nuovo, riceverà generosa mancia portandolo alla proprietaria. Via Boschetto 16. 21691 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

AFFITTASI intiero stabile con vasti magazzini, centro. Informazioni: piazza Borsa 5, porta 10. 22652 I

MAGAZZINO costruzione modernissima, 2 piani, superficie ca. 850 mq., con acqua, gas e luce elettrica, ascensore merci elettrico, adattato qualsiasi industria, affittasi prontamente L. 15.000. Indirizzo al Piccolo. 22632 I

MAGAZZINO due fori mq. 50, in centro, dispongo prontamente per associazioni lavoro lucroso - Offerte al Piccolo «Lucroso 45». 21693 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, comfort moderno, posizione centrale, cercasi subito. Indirizzare offerte sub «Roma» Piccolo. 10593 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, gas, luce elettrica, cercasi subito. Scrivere «Rovigo» al Piccolo. 10596 L

APPARTAMENTINO mobigliato due stanze, cucina, comfort moderno, ricerca famiglia civile con bambini. Offerte pronte a «Urgenza» Piccolo. 10591 L

APPARTAMENTO vuoto 4-6 stanze, comodità moderne possibilmente centrale e non oltre terzo piano, cercasi affitto subaffitto: disposto pagare congrua buonuscita. Offerte al Piccolo sub «Tergeste 333». 22620 L

CAMERE ammobigliate due, comodo cucina su linea tramviaria, cercansi prontamente da piccola famiglia. Scrivere «Augustus» Piccolo. 10595 L

CAMERA matrimoniale grande, cucinetta, ammobigliati; possibilmente indipendenti. Cerca Commerciante stabile. Offerte scritte: Avenia, Anastasio 1, Trieste. 22754 L

FAMIGLIA civile cerca subito appartamentino due stanze letto, sala pranzo, cucina buona posizione. Offerte «Pompeo» al Piccolo. 10597 L

MAGAZZINO, Punto franco, cercasi. Offerte sub «Ardea» al Piccolo. 22622 L

MAGAZZINO città, con ufficio, circa cento metri quadrati, cercasi prontamente. Offerte sub «San Giusto 13» al Piccolo. 22624 L

MAGAZZINO non superiore ai 20 m. circonferenza cercasi per noleggio biciclette. Offerte sub «Circonferenza» al Piccolo. 22614 L

MILLECINQUECENTO lire premio chi mi procura appartamento cinque o sei stanze, camerino, bagno, cucina, casa nuova, tutto confort moderno, non oltre terzo piano, possibilmente centro città. Offerte «Lancia» al Piccolo. 21976 L

QUARTIERE ammobigliato, possibilmente centro, cerca distinta famiglia. Scrivere casella postale 157. 22670 L

VILLA con giardino 19-20 ambienti ogni comfort moderno cercasi prontamente da famiglia distinta. Scrivere dettagliatamente «S. 10573 T.» Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10573 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

APPARATO fotografico grande, per proiezione ed ingrandimenti, con diversi accessori, vendesi. Via Santa Giustina 8, IV, sinistra, 10 alle 13. (Vicinanza S. Martiri). 22018 M

BAMBOLA, grande bellissima L. 60. Via Geppa 16, I, calzoleria. 22696 M

BAMBOLA e Baby nuovi, rara bellezza, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo «Piccolo» 22752 M

CAMERA bellissima, matrimoniale in mogano, con cristalli e marmi rosa, vendesi. Kandler 6, III, destra 22742 M

CAMERA matrimoniale moderna, chiara, grande cristallo, lussuosi marmi rosa, legno pieno, massiccio, vendesi. Visitare 10-14 via Pietà 5, porta 7. 22769 M

CAPPOTTO signora, nuovissimo, panno nero, fino, guarnito trecce, collaro pelo. Via Udine 30, porta 2. 22454 M

CAPPOTTO, uomo, forte, nuovo, splendido, L. 600, vendesi, via Geppa 16, I, calzoleria. 22698 M

CAPPOTTO uomo, donna, blusa nera, celeste, vendonsi. Foscolo 25, I. 22705 M

CAPPOTTO giovanotto, moderno, altro statura forte, nero, uno strapazzo, altro signorina, vendonsi. Torre Bianca 21, III, destra. 22744 M

CASSAFORTE qualunque grandezza; anello, bucole brillanti, acquisto. Piazza Borsa 2, III. 22720 M

COLLIER e manicotto volpe Alaska, scuro, Lire 500. Costume marrone (sacchetto ovattato e gonna), modernissimo, Lire 400, il tutto nuovo, vendonsi. Visitare dalle 10 in poi. Via Felice Venezian N. 2, p. IV, destra. 22764 M

CAMERA da letto e altro mobiglio, buonissimo stato, da vendere. Via Sara Davis 45, II, Roiano, dalle 1-2 ore. 21589 M

CAUSA immediata partenza vendesi alcuni materiali di facile smercio; cedo affittanza magazzino. Offerte sub «Premura» Piccolo. 225 M

CAMERA matrimoniale, chiara, moderna, nuova, esecuzione perfetta, nonchè toilette piccola, vendesi, prezzo occasione. Foscolo 1, pianoterra. 21006 M

CALDAIE coniche tre, e diversi stampi per la fabbricazione sapone. Un apparato completo, ultimo sistema, per l'estrazione della glicerina dalla lisciva, vendonsi a prezzo di vera occasione. Acquedotto 61, Telef. 25-39. Osvaldella. 20128 M

CARROZZE, vittorie, barocci, pahier, landeauer, brougam, carro, Lubiana, charette, finimenti cavallo, vendonsi. Cologna 94, villa Zach. 22162 M

CAPPOTTO nuovissimo da signora, velluto, guarnito seta, vendesi causa sbaglio numero. Acquedotto 43, I. 22410 M

CAPPOTTI con cinturino, nuovi, in tutte le tinte, da 100 lire in poi, vendonsi. Pasquale Revoltella 63, I, p. 4. 22346 M

FORNIMENTO tigrato, stola e manicotto, più due stole, vendonsi. Visitare dalle 11 in poi, Cesare Battisti 13, III. 22690 M

FRANCOBOLLI ex-Austria, da 10 corone, col timbro della repubblica austro-tedesca, vendonsi. Offerte sub «Francobolli» al Piccolo. 21691 M

FRANCOBOLLI, alcune serie Venezia Giulia, seconda emissione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22774 M

FUSTI vuoti, d'olio, 23 da kg. 300, vende la ditta Loeffler e Co., Piazza Libertà 4. 22726 M

GIOCATTOLI bellissimi, signorili, e un baule, vendonsi a privati. Via Canova 14, porta 5. 22748 M

GIOCATTOLI e 3 bambole, vendo a prezzo d'occasione. Michelangelo 648, II piano. 22766 M

GIOCATTOLI diversi, quasi nuovi, vendonsi. Via Felice Venezian 14, commestibili. 21717 M

GIOCATTOLI vendo, buon prezzo. Donato Bramante 10, terzo. 21715 M

GIOCATTOLI, piccola partita d'occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40233 M

IMPERMEABILI uomo, nuovissimi, giocattoli, collaro pelo, guarnitura biancheria, elegantissima, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 21576 M

LIBRI nuovi, per signorine, di prima normale, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 21618 M

MACCHINA cucire, buonissima, vendesi, lire 150. Via Miramar 7, pianoterra. 22568 M

MANTELLO splendido «Sealskin», una Alaska grigia, due vestiti velati chiarissimo, uno nero, tutto nuovo, vendonsi, occasione. Via Cecilia de Rittmeyer 6, porta 10. 21723 M

MOBILI laccati in bianco, stile viennese, vendonsi. Corso G. Garibaldi 13, V. 22730 M

MOBILI, quadri, terraglie, vetrami, zittera, carta vecchia, cassetta architettonica, cassapanca antica, cartoline illustrate vecchie ed altri oggetti vendonsi. Rivenditori esclusi. Rapicio 8, I. 21589 M

MOBILIO stanza pranzo, quercia, cristalli; stanza letto, cucina laccata bianco, vendonsi, modico prezzo. Via Ginnastica 15, III, sinistra, (dalle 10-12 e 2-4). 22746 M

OCCASIONE: da vendere grande deposito articoli inerenti al ramo dentistico. Offerte Riedler, Graz, Hotel Wierler. 21487 M

OCCASIONE: apparato fotografico «Nettel-Zeiss» 6/9, piccola partita bocchini pipe, vestaglia Crêpe-Chine bianca, stoffa lana, vendonsi. «Piazza Borsa 5, porta 10. 22654 M

ORECCHINI brillanti, stupendi, altri perle e diversi gioielli, vendonsi, occasione, dalle 9-12, 13-15. Indirizzo Piccolo. 22718 M

PELLICCIA nuovissima, stola manicotto, volpe garantita, Lire 250. Indirizzo Piccolo. 22752 M

PELLICCIA martora, uomo, splendida; valigie cuoio, da viaggio, vendonsi, occasione. Foscolo N. 31, III, sinistra. 22534 M

PELLICCIA uomo, elegante, nuova, moderna: bisamo natura, collo Sealskin originali, vendonsi dalle 8-12. Tor S. Lorenzo N. 2, IV piano, porta 12. 22672 M

PIANOFORTE e susta damasco, da vendere. Via Ferriera 7, II, p. 9. 22558 M

Polvere Cipria, finissima, piccola partita, vendesi prezzo irrisorio. Piazza Piccola N. 4, Maghetti. 21727 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendo in giornata, L. 800. Barbiere Vida, Acquedotto. 21667 M

PELLICCIA splendida, di lusso, uomo, vendesi. Via Acquedotto 4, IV. 21308 M

PELICCIA uomo, quasi nuova L. 800, vendo in giornata. Acquedotto, Barbiere Vida. 21267 M

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, vendesi causa partenza. S. Maria Maddalena (Bivio), N. 2, I, porta 5 (dalle 9 alle 12). 22646 M

QUARTIERE bellissimo, anche stanza singola, vendesi causa partenza. Largo Boschetto 556, III, (9-15). 22724 M

REGOLATORE a pendolo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40251 M

SALOTTO elegante, ottimo stato, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21254 M

STANZA pranzo, di gran lusso, ordinata anteguerra, lavorazione perfetta, vendesi. Via San Francesco 12, porta 12. 21531 M

SERVIZIO bicchieri cristallo, vendesi. Via Giulia N. 3, portinaia. 21666 M

STANZA da letto, splendida lavorazione in mogano; scrivania americana con libreria; lampade, quasi nuovo, vendonsi in giornata causa partenza. Via Torquato Tasso 3, III, destra. 22608 M

SAN Nicolò: giuocattoli fini, nuovi, usati, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 22712 M

S. Nicolò. Alcuni giuocattoli: tre bambole finissime, vestite, calzate, vendonsi. Foscolo 26, II. 22738 M

SOLITARIO magnifico e un paio orecchini brillanti, vendonsi. Hotel Centrale, stanza 22, (dalle 11-12 e 14-17). 22736 M

SCARPE alte, basse, nere, colorate, lacca, scarpini doré per ballo, trombe gomma, calze seta; articoli finissimi, vendonsi prezzo concorrenza. Gatteri 10, primo. 22592 M

SCARPE per signora, 3 paia, elegantissime, mai portate, vendonsi a prezzo conveniente. Hotel Central, stanza N. 22, (dalle 11-12 e 14-17). 22734 M

SPARHERD vendesi a buon prezzo. Via Madonnina N. 8, II, porta 16. 22722 M

STANZA matrimoniale, moderna, con suste, due sedie tappezzate, vendonsi. Via Tagliapietra (ex Lissa) N. 7, porta 2. 40216 M

STUFA a gas; altra per carbone, vendonsi. Bachi 23, pianoterra. 22688 M

STUFA buonissima, paravento, tubi; cappotto ottimo, uomo; sacchetto donna; colletti, vendonsi causa partenza. Donadoni 4, IV. 22700 M

TAVOLE e mattoni per pareti, usati, vendonsi. Solitario 17, magazzino. 21693 M

TRECCIA capelli neri, naturali, bellissima, vendesi. Tiziano 13, III, sinistra. 22640 M

VESTITI, cappotti moderni con cinturino, finissimi, buon prezzo, impermeabili uomo, fini, lire 110, cappotti donna lire 140, vendonsi. Chiadino in Monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 21467 M

VESTITI, stivali usati, vendonsi. Galileo Galilei N. 8, IV, sinistra. 22674 M

VESTITI nuovi, occasione, vendonsi. Zonta 5, terzo. 22650 M

VESTITI nuovi, da signora, vendonsi. Via Istituto 37, I, porta 2. 22702 M

VESTITO nuovo, stivali uomo e donna, vendonsi. Via Geppa 16, I, calzoleria. 22694 M

VESTITI e stivali usati, per uomo e donna, vendonsi. Via Pietà 6, III, porta 11. 22714 M

VIOLINO molto vecchio, splendida voce, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22616 M

VOLPE nuova, bellissima, e collier Skunks, vendonsi. Dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 40253 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BOTTIGLIE da 1 litro e Bordeaux 7/10 acquistansi, Magazzino via Sanità 14. 22772 N

DIZIONARIO Rigutini Bulle, italiano tedesco, cercasi. Sette Fontane 2, II, p. 10. 21629 N

MOTORE corrente alternata, 3½-4 HP, 440 volt, con avviatore cercasi. Apollonio, Gatteri 16. 22044 N

MOBILI di qualsiasi genere acquistansi prezzi convenienti. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 22116 N

TORNIO cercosi in perfetto stato, da uno a un metro e mezzo. Ronzoni, Barcola. 21561 N

VIOLINO autore, voce buonissima, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22378 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti, oro gioie, orologi. Eseguisco lavori nuovi e riparazioni oreficeria, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore 2. 22256 O

AUTO garage Excelsior. Officina meccanica. Vendita pezzi di ricambio e gomme. Via Giotto 5. 20479 O

ASSORTIMENTO orologi, oreficerie, prezzi concorrenza, compera oro, argento, gioie. Dessenibus e Bonivento, via Cavana 4. 20036 O

ARRIVO stampi splendidi, modelli in carta per confezionare vestiti, mantelli, ultime novità per signore e ragazzine. Rappresentante Treislampel, Acquedotto 81, II. 21970 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, rose, diamanti, acquista. Lazzaro 11, I, Licher. 20096 O

AUTOGARAGE, Officina riparazioni, saldature autogene, rifornimento. Tommasi e Pirilli, via Umberto 9, Padova. 10155 O

ARGENTO, monete, fiorini vecchi, compero a prezzi ancora mai pagati. Giovanni Pliska; orologiaio, Corso V. E. 13. 21623 O

AGENZIA, via Felice Venezian 8, II, consulente legale affari politici, amministrativi. - Dottor Pechotsch. 20075 O

BIANCHERIA confezionata per signora, occasione per corredi, propria lavorazione. Mirri, Carducci 22. 20112 O

BOLLITORI smaltati e neri, a gaz, arrivati. R. Levi, via S. Nicolò 12. 40214 O

BAR Moderno, Acquedotto 24: Pasticceria, specialità gelati, caffè espresso sempre pronto, vini, liquori fini. 20163 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane comperiamo, scrivere Coen, via Ombrelle 1, telefono 1154. 20108 O

BOTTIGLIE vuote, d'ogni specie e damigiane acquistansi. Bollettig, deposito bottiglie, via Istituto 10. 20130 O

BILANCE, bascule, pesi, misure, assortimento completo articoli lusso, buon mercato, vendonsi. Nicolò Machiavelli 8. 20179 O

COMMERCIANTI!!! La ditta G. Spinelli ha aperto grandi Magazzini Fiduciari in Padova, via Pietro Liberi 14 (sul Cavalcavia Ferroviario). 10210 O

CINEMATOGRAFISTI, Carboni Siemens Plania, Macchinari Enermann, Grandi films artistiche. Esclusività. Casa P... Milano, Corso Venezia, 82. 47 O

CHIANTI Paganelli, Pistoia, trovasi a Trieste via Ginnastica 9, telefono 75. Succursali in tutta Italia. 10153 O

CAPPELLI velluto per signora, forma feltro, prezzi bassissimi, eseguisce riparazioni. Nuovo Salone Mode, corso Garibaldi 28. 20094 O

CARBONE coke, faggio e legna, a prezzo di calmiere, franco a domicilio, trovasi in via G. Gatteri N. 19. Ogrisek. 20205 O

CARROZZA «landau», carretto uso Lubiana, finimenti petto, nuovi, manica gomma per lavare automobili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22584 O

CIRCA il 90 per cento di coloro che furono colpiti dalla febbre spagnola hanno perduto o stanno perdendo gran parte dei capelli. Tricofilina, che è disinfettante energico del bulbo capillare, non solo arresta la caduta dei capelli causata da malattie infettive (grippe, spagnola, influenza e tifo) ma affretta anche la ricrescita dei capelli stessi. Profumeria Moderna. Renato Cappellani, Corso 1. 10567 O

GINGHIE americane, forti ribassi, per partite in rotoli. Allied Machinery, Torino. 10227 O

CALLISTA autorizzato riceve dalle 12-16 e 19-20. Domeniche dalle 9-14. Piazza Borsa 7, II. Zubin. 20138 O

COSTRUZIONI motori elettrici, stabilimento industriale elettro-meccanico. Guglielmo De Santi, via Giorgio Vasari 20, e Massimo D'Azeglio 9. 20539 O

CARBONE fossile, inglese, coke, dolce, legna, prezzi calmiere. Trasporto gratis. Ditta Zink. Udine 23, Telefono 863. 21685 O

DEPOSITO frutta ed agrumi, vendite all'ingrosso, magazzino in via Antonio Caccia 4. Ditta Attilio Rinaldi di Bologna, Filiale di Trieste. 20122 O

DENTISTI per la protesi dentaria rivolgetevi al grande laboratorio dentistico in Padova, Aldo Lambertini Chirurgo-dentista, via Japelli 4. 40181 O

DEPOSITO stufe maiolica e ferro e focolai economici di propria fabbricazione. Rivestimenti in maiolica e pavimenti. Michele Zeppar, via San Giovanni N. 10 12. 101 O

DE Bortoli Giuseppe, via Acquedotto 27. Trattoria «Al nuovo vetturino». Ritrovo artistico. 20123 O

ELETTROTECNICA industriale, Carlo Florian, via Chiozza 46, telefono 1250; impianti elettrici di ogni genere, prezzi modici. 40024 O

FRUTTA e Delicatezze. Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1036. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia Servizio a domicilio. 95 O

FABBRICA cappucci e rape acide. Deposito uova, erbaggi, derrate alimentari, via del Bosco 6-8, Traversale al Bosco 3. Telefono 23-68. 22042 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., piazza della Borsa 11, ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

GARAGE officina per la vulcanizzazione delle gomme, deposito pneumatici e gomme per carrozza Talbot, stazione montaggio gomme piene. Marcello Cillia, via Giulia 23. 20359 O

GARAGE Giuseppe Gaioppa, Padova, via Trieste N. 22, telef. 256. Carrozzeria e verniciatura. 10174 O

GABINETTO del primario pedicure Treves, piazza Ponterosso 2, II, Telefono 345. Riceve 10-14 e 17-19. Altre ore a domicilio clienti. 105 O

GABINETTO dentistico, via Chiozza 5, 9—13 e 15—17, eseguisce qualsiasi lavoro. Mario Moro, tecnico dentista. 96 O

INCHIOSTRI. Grande fabbrica nazionale, migliori degli esteri. Antracite, Alizanico, nerissimo indelebile per cancelleria, nero doppio copiativo, timbri, stilografico, rosso brillante, nero tipo scuola e per uffici, colla liquida extraforte, ecc. Adriano Tamburlini, Udine (viale Duodo). 10214 O

ISTITUTO Fisioterapico Centrale Veneto, fondato e diretto dal dott. Ettore Tessaro, Padova, via Altinate 34. 10173 O

ISTITUTO di cura per malati d'occhi. Palmieri prof. Luigi, docente Regia Università Padova. 10218 O

LAMPADE elettriche per l'illuminazione sempre pronte nel deposito: Ernesto Pincherle, via Giotto 9, Telefono 3468 22322 O

LA Chioccia incubatrice artificiale da quaranta uova, lire ottantacinque. Catalogo: Giornale Allevatori, Catania. 10577 O

LAMPADINE per tutti voltaggi, prezzi miti, presso R. Levi, via S. Nicolò 12. 40215 O

LEGNA faggio greggio per costruzione: alcuni vagoni, prezzi d'occasione. Offerte sub «39» al Piccolo. 21677 O

LIQUORE sette streghe, specialità, Vermouth Italia, Marsala, Cognac, Rhum, Crema Marsala, Grappa, Maraschino in bottiglie ed a litro a prezzi di assoluta concorrenza, trovansi sempre pronti presso la ditta A. S. Penso, via Massimo D'Azeglio 1. 196 O

LEGNAMIFICIO elettromeccanico, Fabio Severo N. 7, assume lavori arredamenti interni, esterni, negozi, abitazioni, uffici, costruzioni edili. Fabbrica casse imballo, cornici. Massima sollecitudine, convenienza. 20127 O

LIBRI usati, preferibilmente italiani, compera ai migliori prezzi la «Libreria antica e moderna» (Via S. Nicolò 30). 22208 O

MASSAGGI di bellezza, manicure. Androna del Pozzo 4, III, porta 12. 20024 O

MOBILI; lana, crine ed altri generi acquistansi, pagando massimi prezzi. Molinari, via Beccherie 24. 40025 O

MUSICA. Ario Tribel (succ. C. Schmidl e C.), Municipio. Filiale: Corso V. E. 39. Strumenti per bande e fanfare, violini, mandolini, corde armoniche, accessori. Sezione musicale antiquaria. 94 O

MATERASSI lana, crine animale, lanetta, suste vendesi. Ginnastica 15, Tappezziere. 22678 O

MARMI assortiti. Ditta Stefano Crucciati. Pietà 33, Telefono 24-11. 20115 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

NASTRI Remingthon? Underwood, Olivetti, ecc fissi, copiativi, tutti bicolori L. 3. Hoesch, Settembrini 18, Milano. 10570 O

NEOMALTUSIANISMO. Antifecondativi ambo sessi. Preservativo modernissimo donna. Riceverete gratis listino illustrato articoli intimi, catalogo pubblicazioni, educazione sessuale, richiedendoli «Istituto Pensiero», Firenze. Per invio busta chiusa rimettere 0.50 francobolli. 10183 O

OCCASIONE! Presso Crismancich, via 30 Ottobre e Valdirivo 34, vendesi Griotte, Amaro Istria, Vaniglia, Peinicovaz, Rum, Grappa, a L. 6.40 il litro; Marsala, Vermouth, Cipro a 4.40 da un ottavo in poi. 20044 O

OREFICERIA, orologeria; grande assortimento gioielleria, argenteria, adatta per regali. Caffariotti, succ. Grion, Via Roma 9. 22468 O

OJA, specialità ottime sotto ogni rapporto pel viso, per le mani, per la bocca e pei capelli. Profumeria Moderna, Renato Cappellani, Corso 1. 10565 O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

OGGETTI di cancelleria, stampati di ogni genere, registri commerciali di propria fabbricazione. Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighieri 7. 18562 O

PRESERVATIVI. Antifecondativi ambo sessi. Esteso assortimento novità igieniche. Catalogo 1920 illustrato gratis, chiuso 0,50 francobolli. Ditta Canetti, Napoli, via Medina 54. 10246 O

PLACCHE ferro smaltato, per porte, insegne, a prezzi modicissimi. Rivolgersi smalteria, Via Commerciale 328 (dirimpetto al N. 32), tel. 12-55. 10584 O

PELLITTERIA di ogni specie, presso cartoleria Carlo Morpurgo, Via Dante 7. 10569 O

PREMIATO Laboratorio d'arrotino di qualsiasi oggetto da taglio, con riparazioni oggetti di chi-

PIZZI e figurine fatti a mano, arrivati; prezzi bassi. Piazza Cavana, entrata via Pesce 4, I. 22746 O

PATATE, pasta gialla, settemila quintali, vendonsi, 47 lire quintale franco stazione Toscana. Offerte urgentissime «Toscana» Piccolo. 21721 O

PITTORE e Decoratore. Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno). 20067 O

QUINTALI 2 circa treccie lana, vendonsi. - Scrivere: Marchi, postino, Conegliano, Veneto. 40199 O

QUADRI antichi, mobili e stoffe antiche, acquistansi massimi prezzi. Scrivere: «Q 9190», presso Unione Pubblicità, Venezia. 10096 O

RETINE Auer originali, lire 1.30. Rocco, via Roma 23, angolo Ghega. 20413 O

RETINE per gas, lampadine elettriche. Sabbadini, Via Foscolo 29, quinto piano. 10586 O

RIPARAZIONI qualunque arma da taglio, biciclette, macchine da cucire e armi da fuoco. Via Salice 16, Pianesi e C.o. 20118 O

SARDINE di Anzio all'olio ed al pomodoro, qualità garantita, disponibili due vagoni. Rivolgersi: Stabilimento Salvatore Pollastrini, Anzio. 40192 O

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I, destra. 20860 O

SAPONE comune uso famiglia, vendesi, lire 2 al chilo. Saponificio Busalla. 10578 O

STUFA novità, a gas, di petrolio «Ausonio», vendo, L. 110, anche quantitativi. Ginnastica 7, I, D'Aquino. 21719 O

SMOBILITATI. La primaria Sartoria Giorgetti via Acquedotto 25, II, confeziona il pacco vestiario con massima cura ed eleganza, presso mitissimo. 20104 O

SARTORIE e forniture militari, I. Aurely e C., Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 28, I piano. 20211 O

TRATTORIA «All'Isola di Caprera», via Cesare Battisti 4, propr. Cappellato Amedeo. 10568 O

TIMBRI, incisioni, suggelli, medaglie, tabelle, clichès. Rivolgersi allo stabilimento Alessandro Villa, San Nicolò 34, telefono 34-08. 10572 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco di Albino Boegan, Via Ginnastica 9 (ex Farneto) di vestiti senza scucire, stoffe da mobili, guanti, piume, ecc. Massima esattezza, prezzi modici. 20106 O

TRATTORIA Città di Londra. Refosco dolce, vino da pasto bianco e nero, ottima cucina alla casalinga. Via Commerciale 3. 20181 O

TOMAIE grande assortimento, pellami e cuoi esteri e nazionali. Donzelli, piazza Goldoni 8. 20497 O

VULCANIZZAZIONE. Garage Galoppa, Padova, via Trieste 22, telef. 256. 10174 O

VINO Frascati, garantito puro, ottima cucina romana. Trattoria «Due Ruote», via del Sapone. 21649 O

ZANDEGIACOMO V. e E., negozio coltelle affilatrice di lame Gillette. Via Roma 4. torio d'arrotino in Corso V. E. III, N. 3,

Rappresentanti, piazzisti, viaggi
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

ACCETTANSI serie rappresentanze; r di primo ordine. Scrivere Augusto Sa via Scipioni, Roma.

GIOVANE ufficiale smobilitato, distinto co commercio, ricerca serie rappresenta Veneto. Indirizzare offerte scritte entro rente a: S 2034 P, Unione Pubblicità It Padova.

UFFICIO tecnico ingegneria civile ind Padova assumerebbe rappresentanze n estere seriissime. Dispone vasti magaz città e fuori. Qualunque cauzione, referen carie primo ordine. Unione Pubblicità dova.

Sport: Automobili, biciclette e
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AUTOVETTURETTA Adler, due posti, gomme nuove, funzionamento perfetto, sima quale piccolo camion, vendesi in ta a prezzo di costo. Montani, Caffè S. (dalle 12-14).

AUTOMOBILE Fiat, 18 cavalli, quasi perfetto funzionamento, vendesi entro g lire 22,000. Rivolgersi Montani, Caffè S. (ore 12-14).

AUTOMOBILE Laurin, 12 cavalli, perfet zionamento, vendesi entro giornata lire Rivolgersi Montani, Caffè S. Marco (or

BARCHE, 2, da pesca, complete, con tu attrezzi; molte reti e cioè: «melaide», nori», «passellere»», «cagnolere», «ta vendonsi. Via S. Francesco 10, Micheu

CAMIONS Fiat 15 Ter, 25-30 HP., modell perfetto, quasi nuovo, magneto Bosch, dato, vendesi prontamente. Rivolgersi Chiozza, 9-10 ant., 2-3 pom., Toso.

CARROZZERIA per camions 18 B.L., ce Rivolgersi Mario Stenheile, via Boschetto

CAPITALISTI sportmann, non fate nes quisto d'automobili, cicli, motocicli ed sori senza passare prima dalla ditta I Cesare Battisti N. 4.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

DECRETO per latteria, frutta, erbaggi, si. Pondares 6, botteghino.

NEGOZIO arredato, centro, vendesi. In Piccolo.

PER inizio commercio lucrativo, cercas tale 5000, restituzione a convenirsi. Offert te sub «Iniziante» al Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ter
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

STABILE in città, con vastissimo mag 15 quartieri, rendita minima lire 150000, si causa partenza. Rivolgersi fondo L 1, Trieste.

VILLINO 10 locali, 100 tese orto coltivato, sima posizione, Scorcola- S. Pietro, vendesi zo favorevole. Informazioni: via Sara D II (Roiano), dalle 1-2 ore.

VILLA Scorcola, 12 stanze, accessori, co due quartieri, vendesi. Indirizzo al Pi

Alberghi e stazioni climatich
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

GRAND Hôtel Splendide, posto climatico nale, soggiorno incantevole, prezzi miti. gersi alla Direzione in Portofino Mare.

PER chi si reca a Padova troverà ogni moderno all'Hotel de la Gare.

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

CANE da guardia, prezzo modico, ricer fferte sub «Securitas» al Piccolo.

CANTO: metodo, impostazione perfetti, ta assicurata, facilitazioni prezzi studen riera. Maestra. Galleria Indipendenza lano.

CURA di bellezza: Consultazioni dalle Androna del Pozzo 4, III piano. Visite cilio.

ESPERO abboccamento indispensabile, do quindi altra lettera. Eugenis.

FLOREAL. Perchè ti ostini a frapporre li immaginari compimento nostri voti? sogno si avvererà se realmente tuo am addimostrerai nel critico momento che versiamo forte e tenace. Riceverai mia va solito indirizzo e pregoti risponderm to dipendendo dalla tua risposta imp mie decisioni che influiranno nostro a Baci.

INFERMERIA Treves, Piazza Ponterosso telefono 345. Assistenza, trasporto amm Servizio di autoambulanze per città e pr

MASSAGGIATRICE esperta e di bella za, cercasi. Offerte «Masseggiatrice» al

NELLO. Non capisco tuo giuoco. Attrave lo sul quale parmi comprendere instabil fetto dichiarato. Spero presto poter defin fari e trovarmi teco. Nostro abboccamen ciderà avvenire. Intanto bacioti. Lalla.

SIGNORINA distinta cerca signora, sig quale compagna viaggio Sicilia. Indi sub «Sicilia» Piccolo.

CUOCA cercasi capace contare mentre riso per minestra quanti grani conti litro riso comune in caso di guadagno premio Concorso Lift cedesi 75 per ce

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata 16

Sunto delle prime quindici appendici

Flora Printemps, la bellissima, è stata trovata dall'amante, conte d'Apollinari, morta, col capo verso dai tizzoni del caminetto.

James Kinwalley, assicuratore, era stato giorni prima da lei per pagarle la rendita trimestrale. Intanto il conte rovinato dai debiti cercava danaro ad ogni costo e studiava un trucco col contratto di assicurazione di Flora.

La signora Marignan, manicure della Printemps, avverte per incarico del suo amico Fléchaux Isidoro, usuraio, Antonietta Cadibert, figlia del vicerè dello zucchero, ereditiera dei cinque milioni di cui Flora Printemps era usufruttuaria, che un principe vedendola nel negozio dove era modista, si era invaghito di lei e la voleva sposare.

Antonietta era rimasta colpita perchè non poteva dubitarne. Uno sconosciuto elegantissimo era stato visto da tutte le commesse passeggiare spesso avanti al negozio. E intanto alla stazione salutando l'amico Vittorio Doyer che ritornava in Francia, un presentimento le diceva che Giannina Audoin, della compagnia di cui Vittorio faceva parte, avrebbe avuto una suprema importanza nella vita di lui.

— Una graziosa pupattola - mormorò.

— Una gentile compagna, sopratutto, affermò Vittorio; servizievole come nessun'altra e non pettegola, il che è raro nel nostro mestiere.

Il viale ora s'animava; gli uomini di fatica spingevano rumorosamente i carri dei bagagli in mezzo al formicolio dei viaggiatori che si spingevano verso le vetture.

La locomotiva diede un fischio e i capi servizio si diedero gran da fare per affrettare la partenza.

— Addio, disse Antonietta in preda a emozione tanto più viva sapendo definitiva la separazione; credo che sia l'ora.

Di nuovo Doyer la prese, l'abbracciò, poi facendo uno sforzo per sorridere, avendo il cuore gonfio:

— Ci scriveremo, non è vero? - disse egli. Appena sarò in Francia ti scriverò per parlarti del viaggio, e appena avrò notizia sulla mia futura residenza ti avvertirò affinchè tu mi possa scrivere. E quando tu mi scriverai con una lettera... vero?... con una lettera... con ciò che si chiama con una lettera....

Le porte si sbattevano già, chiuse dagli impiegati che correvano lungo il treno.

— Va! Va! - disse Antonietta, spingendolo sulla banchina.

— Pensa a me - egli disse correndo.

La giovane donna lo guardò precipitarsi verso una vettura al cui sportello si trovava la giovane compagna d'arte, in piedi, agitando un fazzoletto.

Un lungo fischio echeggiò facendo vibrare i vetri, poi, lentamente, con scricchiolii rumorosi sulle piattaforme girevoli, il convoglio si allontanò sobbalzando.

Antonietta allora s'avanzò sulla banchina, e con gesto automatico rispose lungamente, fin che potè distinguere i segnali che le faceva Vttorio attraverso lo sportello.

Poi il treno entrò in una galleria e ben presto l'ultima vettura si perdette nel nero.

Allora ella sospirò.

Era finito il suo romanzo d'amore; ella stessa ne chiudeva per sempre la copertina.

Quale sarebbe stato il nuovo volume che stava per aprire?

Ora aveva una grande angoscia, una grande inquietudine.

Ancora sotto l'impressione di quella partenza che bruscamente spezzava abitudini dolci e tenere, si domandava se alla resa dei conti non avrebbe fatto meglio a rimanere così, vivendo di ricordi, senza correre l'alea d'un'avventura che si presentava, in fin dei conti, molto misteriosamente.

Ma il mistero non la faceva rabbrividire.

La sua natura era fatta d'energia e di forza, come dimostrava ampiamente il modo come si era condotta al matrimonio di suo padre, che ella aveva abbandonato nonostante i suoi milioni, per non vivere vicino alla donna, all'intrusa che doveva, nella casa paterna, prendere il posto della povera mamma che ella aveva adorato.

La prospettiva d'una difficoltà non la arrestava, anzi, al contrario...

Dal momento che si sedeva al tappeto verde, era risoluta ad accettare con risoluzione le alternative di guadagno o di perdita che la sorte le poteva riservare.

Di più, per alleggerire il suo spirito dalle preoccupazioni che l'assilivano, pensava che forse non si trattava, dopo tutto, che d'uno scherzo cattivo.

E pensandoci, giunse a domandarsi se non era il caso di ricercarne l'autore fra le allegre e scherzose compagne del laboratorio.

Ora che riandava col pensiero i particolari della giornata trascorsa, le pareva di ricordare certi sorrisi, delle piccole strizzatine d'occhi, alle quali lì per lì non aveva attribuito alcun significato, e che le parevano ora, indicare una congiura ordita contro di lei.

Sì, sì, doveva essere così.

E sebbene essa provasse un certo rancore a veder svanire così i bei sogni che aveva abbozzati, si sentì l'anima un po' rasserenata, liberata d'un peso che l'affliggeva.

La sua coscienza si trovava sollevata dallo scrupolo che la opprimeva; ed ella si compiacque di non aver detto nulla al suo caro Vittorio.

Il volume momentaneamente chiuso poteva venir riaperto a volontà sua.

A conti fatti, preferiva che le cose andassero così.

In questi pensieri aveva raggiunto il sobborgo un po' fuori di mano dove abitava e si era avviata nel viottolo oscuro che conduceva alla scala del suo alloggio modesto.

— Signorina Cadibert - chiamò la portinaia vedendola passare dinanzi alla portineria - ecco una lettera per voi.

La signorina prese la lettera che le era stata portata, ne osservò la scrittura e senz'attendere salì frettolosamente le scale, aspettando d'essere in casa per leggerne il contenuto.

Una volta che fu nella poccola stanza che le serviva da sala da pranzo e di lavoro, Antonietta, acceso il lume, dissuggellò la busta.

Con scrittura ch'ella vedeva per la prima volta erano tracciate quest role:

«Signorina,

«Persona che vi deve fare una nicazione urgente e interessante, spetterà stasera, fra le nove e le n mezzo, in piazza degli Stati, sul pieno ove sorge la statua della Lib

Ed era tutto lì.

Abbastanza per far battere più lentemente nel petto il cuore dell gnorina Cadibert, poichè non potev gere nemmeno per un istante il pi giero dubbio.

Con gesto brusco alzò le spalle decisa.

Con una palmata accomodò la natura, cambiò cappello, si risci le mani e con un colpo di lapis si le unghie, che fece brillare in se col cuscinetto di pelle.

Come pose piede sul marciapied primo tocco delle ore nove suonò chiesa vicina.

Ed ecco che appena giunta sulla za, ricevette un colpo in pieno petto fermò.

Era lui!

Anch'egli la scorse nel medesimo te, poichè s'avanzò con premura, e do l'ebbe raggiunta le prese la mano un'autorità che la dominò, gliela con galanteria e disse con una voc rezzevole, avvolgente:

(Contin